Anno 1871

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

Num. 124

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 42 | 22 | 12 |
| Roma e per le Provincie del Regno | | » 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | » 58 | 31 | 17 |

Firenze, Venerdì 5 Maggio

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria, Germ. | | » 112 | 60 | 35 |
| Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | | » 82 | 44 | 24 |


# PARTE UFFICIALE

*Il Num. 159 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, numero 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta, per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio, agli enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato instituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze, e di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono rispettivamente accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2. In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata 5 per cento, inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza 1° gennaio 1871, la complessiva rendita di lire 123,673 47 (lire centoventitremila seicentosettantatre e centesimi quarantasette) agli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente e per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in L. 247,299 90 (lire duecentoquarantasettemila duecento novantanove e centesimi novanta) le rate di rendita arretrate pel tempo decorso dall'epoca delle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto dicembre 1870, e saranno pagate sul fondo degli interessi semestrali della rendita iscritta al Demanio, nelle somme già depurate dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile, ed indicate nella colonna 16 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 5 marzo 1871.

VITTORIO EMANUELE.

Quintino Sella.
De Falco.

(*Vedi l'Elenco in 3ª pagina.*)

## MINISTERO DELLA GUERRA

NORME *per gli esami di concorso all'ammissione nella Regia militare Accademia e nella Scuola militare di fanteria e di cavalleria nell'anno* 1871.

(*Segretariato generale, ufficio operazioni militari e Corpo di stato maggiore*)

Firenze, 17 marzo 1871.

### § 1. — Esami.

1. *Luoghi ed epoche degli esami.* — In quest'anno gli esami di concorso per l'ammissione nella Regia militare Accademia e nella Scuola militare di fanteria e di cavalleria avranno luogo nelle città ed alle epoche seguenti:

A Torino presso la Regia militare Accademia, dal 10 al 30 luglio;

A Napoli presso il Collegio militare, dal 6 al 25 agosto;

A Modena presso la Scuola militare di fanteria e di cavalleria, dal 1° al 20 settembre.

2. *Come dati gli esami.* — Gli esami saranno dati da Commissioni nominate da questo Ministero, e sui programmi prescritti dal regolamento per gli Istituti d'istruzione ed educazione militari approvati con Regio decreto 3 aprile 1870 e annessi alle presenti norme.

3. Questi esami sono di due specie, cioè:

A) *Comuni* tanto a quelli che aspirano alla Regia militare Accademia, quanto a quelli che aspirano alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria.

B) *Speciali* a quelli che aspirano alla Regia militare Accademia.

Gli esami comuni sono dati sui programmi n. 2, 3, 4, 6, 8, 9 e 10. Non viene dato esame sul programma n. 11.

Gli esami speciali versano sui programmi numeri 5 e 7.

4. Gli esami sono orali ad eccezione dell'esame di lettere italiane, il quale consisterà in una prova in iscritto ed in una prova orale.

5. La votazione degli esaminatori è secreta ed avrà luogo mediante punti di merito tra 1 e 20.

6. Per esser dichiarato ammissibile alla Scuola militare di fanteria e cavalleria, il candidato deve riportare almeno una media di 10 punti in ognuno dei gruppi sottoindicati delle materie di esami comuni.

| | |
|---|---|
| 1° Gruppo | Esame di lettere italiane in iscritto |
| 2° Gruppo | Esame di lettere italiane orale<br>Geografia<br>Storia |
| 3° Gruppo | Esame di Aritmetica<br>Algebra<br>Geometria<br>Trigonometria. |

Il candidato dichiarato inammissibile a seguito del risultato delle votazioni in uno dei gruppi sovraindicati è escluso dagli altri esami.

Per essere ammesso agli esami speciali, il candidato deve avere ottenuto almeno la media di 14 punti nel 3° gruppo.

Per essere dichiarato ammissibile alla Regia militare Accademia, il candidato deve riportare la media di 10 punti negli esami speciali.

7. Gli esami comuni verbali volgeranno su tre punti di ciascun programma estratti a sorte.

Negli esami speciali invece le interrogazioni potranno spaziare sugli interi programmi n. 5 e 7 ed estendersi anche su qualunque altro punto dei programmi n. 4, 6 e 8.

8. Per la prova in iscritto di lettere italiane sarà dato una traccia a voce su qualche argomento che si trovi accennato nel programma n. 10.

9. *Classificazione.* — Terminati gli esami, verrà fatta la classificazione di merito dei candidati, mediante la somma dei punti ottenuti nei varii gruppi. Verranno accettati nella Regia Accademia non meno di 60 dei primi classificati tra i dichiarati ammissibili alla medesima.

Verranno accettati alla Scuola militare di fanteria e cavalleria non meno di 150 dei primi classificati fra i dichiarati ammissibili alla medesima.

10. Verso la metà di ottobre saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi dei giovani stati dichiarati ammessibili.

### § 2. — Condizioni e modo d'ammissione.

11. *Condizioni.* — Per aspirare all'ammissione alla Regia militare Accademia ed alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria, richiedesi nei giovani:

1° Di essere regnicoli;

2° Di avere compiuta l'età di 15 anni e non superata quella di 20 anni al 1° di agosto venturo;

I sott'uffiziali, caporali e soldati sotto le armi potranno però essere ammessi sino all'età di 23 anni non superati all'epoca ora detta, rinunciando al grado (se sott'uffiziali o caporali) ed alle loro competenze.

3° Di avere avuto il vaiuolo o di essere stati vaccinati;

4° Di adempiere, se compiuto il 17° anno di età, a tutte le condizioni di attitudine fisica ed altre richieste dalla legge sul reclutamento dell'esercito per l'ammissione al servizio militare in qualità di volontario.

Per gli aspiranti in età di 15, 16 e 17 anni non compiuti, basterà che nell'atto della visita sanitaria si trovino in tale stato di salute e di fisico sviluppo da indurre nella fondata scientifica presunzione che al compiere del 17° anno di età abbiano pienamente raggiunte le anzidette condizioni di fisica attitudine stabilite per l'arruolamento volontario.

Debbono inoltre poter leggere ad occhio nudo i caratteri ordinari di stampa alla distanza minima di 25 centimetri dall'occhio.

Qualora però durante la permanenza nell'Istituto, od al momento della sua promozione ad ufficiale, l'allievo risultasse aver perduto una qualsiasi delle condizioni fisiche anzi accennate, sarà senz'altro riformato, se già arruolato, ovvero rinviato alla sua famiglia se non avrà per anco contratto l'arruolamento volontario.

5° Di avere la statura di almeno m. 1 44 a 15 anni; di 1 48 a 16 anni; di 1 52 a 17 anni e di 1 56 dal 18° anno in su;

6° Di avere buona condotta;

7° Di avere l'assenso dei parenti per contrarre l'arruolamento volontario a norma del seguente n. 40;

8° Di superare gli esami stabiliti. Non si richiede l'attestato di licenza ginnasiale, o d'ammissione ad un istituto tecnico.

12. *Domanda per l'ammissione agli esami.* — Le domande per l'ammissione vanno trasmesse franche di posta al comando generale della divisione militare territoriale in cui gli aspiranti hanno domicilio, non più tardi del 25 maggio venturo; dopo questa data le domande saranno assolutamente respinte, o saranno considerate come non avvenute quelle che fossero dirette ad altra autorità militare, che non a quella suindicata.

La domanda dovrà essere estesa su carta da bollo da lire 1; dovrà indicare precisamente il nome, cognome e recapito domiciliare del padre, della madre o del tutore dell'aspirante, ed essere corredata dei seguenti documenti:

*a*) Atto di nascita;

*b*) Certificato di sofferto vaiuolo o di vaccinazione;

*c*) Certificate costatante i buoni costumi e la buona condotta (modello n. 76 del regolamento sul reclutamento);

*d*) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati, a tenore del Real decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del *Casellario giudiziale*;

*e*) Assenso dei parenti per contrarre, a norma del seguente n. 40, l'arruolamento volontario (mod. n. 83, 84 ed 85 del regolamento sul reclutamento)

Allorchè nel seguito della permanenza nello Istituto, quelli che aspirano all'arma di cavalleria verranno destinati alla detta arma avendo dato prova di avere l'attitudine necessaria dovranno presentare documenti, che verranno specificati, i quali comprovino che hanno i mezzi sufficienti per sopperire alle maggiori spese che occorrono agli ufficiali di cavalleria.

13. Sulla domanda sarà specificato presso quale degli istituti citati al n. 1 l'aspirante intende presentarsi agli esami.

14. *Visita medica-chirurgica.* — Per accertare se l'aspirante soddisfa alle condizioni di cui al capoverso 4° del n. 11, egli verrà sottoposto ad apposita visita medico-chirurgica.

Questa visita sarà passata presso il comando generale della divisione militare territoriale, ove è domiciliato, tra il 10 ed il 25 di maggio.

S'intende che gli aspiranti che non saranno giudicati idonei in questa visita medica dovranno esserne subito avvisati, le loro domande di ammissione non potendo avere ulteriore seguito.

Potranno però, in seguito di loro domanda, che dovrà essere trasmessa al Ministero non più tardi del 31 maggio, essere autorizzati a presentarsi a proprie spese avanti il Consiglio superiore militare di sanità per essere sottoposti ad una nuova visita, il cui risultato sarà definitivo ed inappellabile.

15. *Corso delle domande.* — I comandi generali di divisione si accerteranno che le domande siano compilate a dovere e regolari e validi i documenti annessi, respingendo quelli che non lo fossero; ed il 5 del mese di giugno spediranno a questo Ministero le domande e documenti anzi accennati, aggiungendo la dichiarazione medico-chirurgica.

16. *Avviso sulla* Gazzetta Ufficiale del Regno. — Per cura di questo Ministero, verso la metà del mese di giugno, saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi dei giovani ammessi agli esami di concorso, e tale pubblicazione servirà loro d'avviso che possono presentarsi agli esami nel luogo e nell'epoca per cui avranno fatto domanda.

### § 3. — Militari aspiranti agli esami di concorso.

17. I sott'uffiziali, caporali e soldati devono presentare al comandante del corpo a cui appartengono non più tardi del 15 maggio la domanda con una dichiarazione della loro famiglia, di sottoporsi al pagamento della pensione e della massa individuale dell'istituto cui aspirano.

18. I comandanti di corpo trasmetteranno al comando generale della divisione non più tardi del 25 maggio tali domande e documenti insieme colla copia dell'assento matricolare e delle punizioni, modello n. 18.

Essi dovranno prima essersi diligentemente assicurati che i detti militari abbiano un tal grado d'istruzione da presentare probabilità di buona riuscita negli esami, ed esprimeranno in calce alla domanda il loro avviso sull'ammissibilità degli stessi, avuto riguardo alla loro attitudine fisica, alla loro condotta militare e privata ed ai mezzi di sopperire alle spese necessarie, attestando anche circa lo stato libero.

Incorreranno in punizioni disciplinari e nella sospensione dal grado per un mese se sott'uffiziali, quei militari che dopo essere stati mandati ad una sede di esami, si astenessero dal presentarsi ai medesimi, o che dopo aver dichiarato di poter sostenere la spesa per la pensione e per la massa individuale giunti all'istituto non si trovassero in caso di sopperirvi, e saranno inoltre poste a loro carico le indennità di viaggio di andata e ritorno.

19 *Visita medico-chirurgica.* — I sott'uffiziali, caporali e soldati aspiranti agli esami di concorso per l'ammissione alla R. M. Accademia ed alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria saranno sottoposti a visita speciale sanitaria presso il comando generale generale della divisione nel cui territorio ha sede il corpo cui appartengono, per accertare se adempiono a tutte le condizioni d'attitudine fisica di cui al capoverso 4° del n. 11.

A coloro che saranno riconosciuti idonei il comando generale della divisione rilascerà apposita dichiarazione che verrà unita alla domanda insieme agli altri documenti. Non sarà dato ulteriore seguito alle domande di coloro che saranno riconosciuti non atti.

20. *Avviso d'ammissione agli esami* — I nomi dei sott'uffiziali, caporali e soldati ammessi agli esami di concorso per la R. M. Accademia e per la Scuola militare di fanteria e di cavalleria verranno pubblicati nel *Bullettino ufficiale delle nomine*, coll'indicazione della sede d'esami cui dovranno presentarsi, che sarà invariabilmente quella più vicina alla stanza del corpo cui appartengono.

21. *Andata agli esami e ritorno al corpo.* — Questi militari saranno inviati alla città, sede degli esami, armati della sola sciabola; e pel tempo che vi rimarranno, saranno considerati comandati. Quelli che saranno diretti a Modena saranno presi in aggregazione dalla Scuola militare di fanteria e cavalleria.

### § 4. — Presentazione agli esami.

22. I giovani ammessi agli esami, siano borghesi siano militari, dovranno presentarsi all'Istituto presso cui devono subire gli esami, due giorni prima di quello fissato dal n. 1.

Coloro che per circostanze plausibili non potessero presentarsi nel giorno prescritto, saranno ammessi a subire gli esami anche nei giorni successivi, purchè la Commissione non abbia per questo da prolungare il suo lavoro oltre il termine fissato dal n. 1.

Il giovane ammesso ad una sede d'esami e che avesse mancato di presentarsi nel termine di tempo prestabilito, non potrà essere ammesso ad altra sede d'esami, senza speciale autorizzazione di questo Ministero, a conseguir la quale occorrerà una domanda (redatta su carta da bollo da L. 1) avvalorata dalle cagioni che non avranno consentito al giovane di presentarsi al tempo debito.

Questo Ministero avverte che non ammetterà le domande di coloro i quali, dichiarati inammissibili da una Commissione d'esami, intendessero ritentar la prova presso un'altra: cotesti esami non potendo in alcun modo essere ripetuti.

### § 5. — Pensione, e spese a carico dei parenti.

23. *Come pagata.* — La pensione pegli allievi sia della R. militare Accademia, sia della Scuola militare di fanteria e di cavalleria è di annue lire 900, siccome fu stabilito dall'art. 8 della legge 19 luglio 1857.

Essa pagasi a trimestri anticipati, che decorrono dal 1° ottobre, dal 1° gennaio, dal 1° aprile e dal 1° luglio; quando però le ammissioni abbiano luogo dopo il primo mese del trimestre, la pensione decorrerà soltanto dal primo del mese in cui gli allievi entrano nell'Istituto. Le rate trimestrali saranno corrisposte direttamente dai parenti all'Amministrazione dell'Istituto.

24. *Casi di rimborso.* — All'allievo, cui è concessa una licenza straordinaria per motivi di salute, sono rimborsati sulla pensione trimestrale i mesi interi che avrà passato fuori dell'Istituto.

Parimente nell'uscita dall'Istituto vengono rimborsati sulla pensione del trimestre i mesi non peranco incominciati, previo assestamento di ogni altro debito.

25. *Massa individuale.* — Nell'atto dell'ammissione deve esser versata nella Cassa dell'Istituto per la formazione della massa individuale dell'allievo la somma di L. 300.

I giovani però che pervengono dal Collegio militare pagheranno soltanto la metà della somma stabilita, purchè vi rechino seco il fondo di massa e le robe che avevano nel Collegio.

26. Alla massa individuale dell'allievo sarà inoltre pagato dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato, o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito di L. 30.

27. Gli allievi della Scuola militare di fanteria e cavalleria che aspirano all'arma di cavalleria, quando saranno destinati per la detta arma, faranno un altro versamento di L. 100 alla massa individuale.

28. Mercè tali somme l'Amministrazione dell'Istituto provvede l'allievo delle robe di vestiario, corredo, biancheria, ed arnesi di scuola abbisognevoli, come pure alle riparazioni occorrenti ad esse robe e arnesi, tenuto però conto delle avvertenze che fanno seguito alla tabella di dette robe di vestiario, corredo e biancheria annessa alle presenti norme.

29. Gli allievi potranno servirsi delle robe di biancheria di cui fossero forniti al momento dell'ammissione. Le robe di biancheria poi potranno anche essere provviste e mantenute dalle famiglie, purchè conformi ai modelli stabiliti.

30. L'allievo ha la proprietà degli oggetti, di cui si serve per uso proprio e che gli sono addebitati, sempre quando egli non sia in debito alla massa e non si trovi nel caso previsto dal n. 46, e li ritira all'uscire dall'Istituto col fondo rimanente della sua massa individuale, ad eccezione degli oggetti dichiarati fuori d'uso, che saranno ceduti all'Amministrazione dell'Istituto in risarcimento delle spese incontrate per le piccole riparazioni al vestiario a carico dell'Istituto.

### § 6. — Mezze pensioni gratuite a carico dello Stato.

31. *Mezze pensioni gratuite.* — Le mezze pensioni gratuite assegnate per benemerenza a figli di uffiziali e funzionari delle varie amministrazioni dello Stato saranno concesse di preferenza a quelli il cui padre sia morto in servizio attivo dello Stato o passato in ritiro per infermità dipendenti da cause di servizio. La mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia è conservata nel passaggio dal Collegio militare alla R. militare Accademia od alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria.

32. Gli allievi provvisti di mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia, venendo rimandati, negli esami di promozione incorrono nella sospensione dell'anzidetto beneficio durante l'anno che ripetono.

33. Per aspirare al conseguimento delle anzidette mezze pensioni gratuite è d'uopo che il matrimonio del militare o dell'impiegato, se posteriore all'ammissione al servizio, sia seguito a norma delle prescrizioni in vigore.

I giovani nati da matrimonio contratto, dopo che il genitore passò in riforma od in ritiro non sono ammessi al conseguimento delle mezze pensioni gratuite.

34. *Domande per le mezze pensioni.* — Le domande di mezza pensione gratuita per benemerenza di servizi militari prestati debbono essere trasmesse a questo Ministero per mezzo del comandante generale della divisione militare territoriale in cui è domiciliato l'aspirante a detto benefizio.

Siffatte domande dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1, e corredate dello stato dei servizi del padre e del permesso pel matrimonio dei genitori quando questo fosse prescritto, ed ove già non risulti dallo stato dei servizi anzidetti.

35. Le domande di mezza pensione gratuita per benemerenza di servizi prestati in altre amministrazioni dello Stato, che non quella della guerra, dovranno essere trasmesse a questo Ministero per mezzo del Dicastero da cui dipende o dipendeva il padre dell'aspirante al detto benefizio.

36. *Mezze pensioni a concorso.* — Dodici mezze pensioni gratuite sono in quest'anno poste a concorso a vantaggio di allievi di nuova ammessione.

Esse sono assegnate nell'ordine rispettivo di classificazione ai dodici candidati che avranno ottenuto maggiori punti negli esami comuni.

Le mezze pensioni gratuite ottenute al concorso si perdono ove i giovani non siano compresi nel 1° terzo degli allievi promossi d'anno in anno al corso superiore.

### § 7. — Ingresso degli allievi nell'Istituto.

37. *Riapertura del corso scolastico ed epoca dell'ingresso degli allievi.* — La riapertura del nuovo corso scolastico avrà luogo il 15 ottobre per la R. militare Accademia, ed il 4 successivo novembre per la Scuola di fanteria e cavalleria. Epperò l'ingresso nell'Istituto pei candidati dichiarati idonei resta definitivamente fissato per l'Accademia dal 12 al 14 ottobre, e per la Scuola dal 1° al 3 di novembre.

Coloro che non si presenteranno nel tempo anzi accennato scadranno da ogni diritto all'ammessione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello più sopra fissato, ogni ammessione si intenderà definitivamente chiusa.

38. I militari ammessi all'Istituto lascieranno al corpo le armi e gli oggetti di buffetteria e vi saranno mandati soddisfatti delle competenze di marcia, operandosi poscia la variazione dello effettivo loro passaggio allo stesso Istituto, giusta le norme stabilite pei cambi di corpo dall'art. 10 dell'istruzione 10 marzo 1871.

### § 8. — Disposizioni e norme di disciplina comuni ai due Istituti.

39. *Obbligo alla disciplina militare.* — Gli allievi della Regia militare Accademia e della Scuola militare di fanteria e di cavalleria sono soggetti alla disciplina stabilita dal regolamento speciale dell'Istituto rispettivo, e dopo lo arruolamento alle leggi ed ai regolamenti al pari dei militari di bassa-forza dell'esercito.

40. *Arruolamento.* — È obbligato a contrarre l'arruolamento d'ordinanza per la ferma di anni otto l'allievo che abbia compiuto il 17° anno di età e sia ascritto al 2° anno di corso del rispettivo Istituto.

41. Il tempo che trascorre dopo l'arruolamento è computato come servizio utile sì riguardo ai doveri di leva, sì riguardo ai diritti che si acquistano per la pensione di ritiro.

42. Se il ritorno in seno alla famiglia di un allievo arruolato diverrà necessario per le mutazioni successe nelle condizioni della stessa posteriormente all'arruolamento e contemplate nell'articolo 96 della legge sul reclutamento, detto allievo potrà conseguire l'assoluto congedo a termine dell'articolo 157 della stessa legge.

Parimenti quelli che per sopraggiunto fisico difetto, debolezza di costituzione o malferma salute non potessero più continuare nel servizio, otterranno il congedo per rimando, giusta le norme stabilite dal regolamento sul reclutamento, il che però non li esime dagli obblighi della leva, quando per ragione di età essendovi chiamati fossero allora giudicati idonei alla milizia.

43. Durante il primo anno di corso l'allievo non è obbligato all'arruolamento, epperò se venisse in quel tempo a dimostrare di non aver tutta l'attitudine necessaria a divenire uffiziale, ovvero mostrasse desiderio di non proseguire nella carriera delle armi, sarà senz'altro rimandato alla sua famiglia.

44. L'allievo del 1° anno di corso, che abbia compiuta l'età di anni 17, potrà dietro sua formale domanda e col consenso dei suoi parenti, contrarre l'arruolamento volontario di cui al n. 40, senza verun pregiudizio però del voto sulla sua attitudine al servizio militare, il quale non può essere emesso che al momento del passaggio al 2° anno di corso. Onde se questo voto gli riescisse poi sfavorevole, lasciando l'Istituto, dovrebbe passare ad ultimare la contratta ferma in un corpo dell'esercito.

45. Gli allievi che risultino d'incorreggibile condotta, o che commettano qualche grave mancanza, che però non rivesta il carattere di reato, saranno chiamati dinanzi il Consiglio di disciplina dell'Istituto per esserne rinviati.

46. È altresì rimandato l'allievo, quando i parenti lascino trascorrere *quindici giorni* senza soddisfare il pagamento della pensione o della somma dovuta alla massa individuale. Sette giorni dopo quello in cui il pagamento avrebbe dovuto esser fatto, il comandante dell'Istituto avverte la famiglia dell'allievo, e otto giorni dopo, se il pagamento non è eseguito, l'allievo è rimandato dall'Istituto stesso.

47. *Allievi rimandati negli esami annuali.* — Gli allievi che non siano promossi negli esami annuali hanno facoltà di ripetere l'anno, ovvero, se appartengono all'Accademia militare, di far passaggio nello stesso anno di corso alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria; per questa ultima arma però si dovrà prima constatare se hanno istruzione ed attitudine sufficiente, ed inoltre dovranno presentare i documenti, di cui all'ultimo alinea del n. 12.

48. Gli allievi però che siano rimandati per la seconda volta negli esami annuali, ancorchè per un anno di corso diverso; più non possono ripetere il corso e debbono cessare dall'Istituto, con facoltà a quelli che appartengono all'Accademia militare di far passaggio all'anno di corso corrispondente della anzidetta Scuola militare di fanteria e cavalleria.

49. Gli allievi che siano rinviati da uno degli Istituti anzi accennati, a norma dei precedenti

numeri 46, 47, 48 o che cessino dagli Istituti stessi per volontaria domanda, quando già avessero in esso contratto l'arruolamento volontario, saranno mandati ad ultimarlo in un corpo come soldati, o col grado di caporale o di sergente quelli già provenienti da un corpo, i quali avessero rinunziato allo stesso grado, a norma del precedente n. 11, all'epoca della loro ammissione nell'Istituto, e quando il loro rinvio dal medesimo non sia determinato da grave mancanza o da cattiva condotta.

50. *Esami di promozione a sottotenente.* — Gli esami di promozione al grado di sottotenente degli allievi degli Istituti superiori militari sono dati da una Commissione nominata dal Ministro della Guerra, e giusta le norme speciali che saranno determinate.

51. Gli allievi della Scuola militare di fanteria e di cavalleria, dichiarati ammissibili al grado di sottotenente, i quali non potessero esservi promossi per difetto di posti vacanti, potranno essere trasferiti sergenti nell'esercito per aspettarvi il loro turno di nomina al detto grado.

52. Gli allievi di cavalleria, i quali risultino deficienti negli esami di equitazione e non presentino probabilità di riuscita in questa parte, prima di essere promossi sottotenenti di fanteria, dovranno fare il terzo corso nell'arma di fanteria per acquistarvi le necessarie istruzioni teorico-pratiche.

53. *Uscite libere.* — Gli allievi della Regia militare Accademia e della Scuola militare di fanteria e cavalleria potranno godere di uscite libere, la cui durata sarà determinata dai regolamenti interni, in modo da non riescire di pregiudizio alla loro istruzione, e potranno esserne privati dal comandante per quel tempo che crederà necessario nel caso d'inesattezza nell'adempimento dei loro doveri.

54. *Licenza.* — Durante l'epoca in cui hanno luogo le scuole non sono concesse le licenze agli allievi dei predetti Istituti, salvo i casi straordinari di comprovata pericolosa malattia dei genitori od altra eccezionale circostanza di famiglia, ovvero di cambiamento d'aria consigliato all'allievo malato o convalescente dai medici dello Istituto.

Pei due primi di detti casi i parenti volgeranno le loro domande corredate dei documenti autentici che valgano a giustificarle, al comandante generale dell'Istituto.

*Il Ministro*: Ricotti.

(*Vedi la Tabella e i Programmi nella Gazzetta del 2 aprile, n.* 92).

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

*Concorso al posto di professore straordinario di zoologia ed anatomia dei vertebrati nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.*

È fissato il giorno 25 del volgente maggio per la riunione della Commissione esaminatrice al posto di professore straordinario di zoologia ed anatomia dei vertebrati nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze; ed il dì successivo pel cominciamento delle prove degli aspiranti che dichiararono di volervi concorrere per titoli e per esame, ovvero per esame soltanto.

Firenze, 2 maggio 1871.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

**Avviso.**

Si fa noto che è riammessa la corrispondenza telegrafica privata con tutti gli uffici di Francia, eccettuati i dipartimenti della *Seine* e *Seine-et-Oise* e per tutte le vie, meno quella della Germania.

Firenze, li 4 maggio 1871.

## CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dall'art. 146, del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n° 5943, in esecuzione della legge 17 maggio 1863, n° 1270, si notifica che dovendosi da quest'amministrazione addivenire alla restituzione della somma di lire 728 77 in conto del sottodescritto deposito a favore di Coturi Luigi e di Santa Tricomi in esecuzione di sentenza del tribunale di Catania 23 giugno 1870, ed allegandosi essere la relativa polizza inserita negli atti del notaio Signorelli di quella città in ordine a sentenza di quello stesso tribunale 10 aprile 1868, sarà provveduto come di ragione.

Deposito di lire 2881 09, residuato a lire 2185 71, fatte dai fratelli Antonio e Sebastiano Tricomi fu Vincenzo da Catania in seguito di rifiuto ad offerta reale per parte di Filippo Tricomi ed Agostino Marletta tanto in nome proprio che quali tutore il primo e contutore il secondo dei minori Tricomi.

Firenze, 29 aprile 1871.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
M. Giachetti.

Visto, *Per il Direttore Generale*
Galletti.

# PARTE NON UFFICIALE

# NOTIZIE VARIE

Una nuova mostra si apre domenica prossima, 7 maggio, in Firenze; mostra umile, modesta, ma non meno interessante di tante altre celebrate rivali.

Domenica alle ore 12 e mezzo la *Pia Casa di Lavoro* addobbata a festa, ne'suoi più lindi panni, si apre alla solenne distribuzione de' premii agli alunni ed alunne dell'Istituto.

Dopo questa distribuzione tutti i locali dello Stabilimento, compresivi in quest'anno i nuovi laboratorii e le officine, potranno essere visitati; nel frattempo dalle alunne e dagli allievi saranno cantati cori ed eseguiti concerti, sopra musica espressamente scritta dal signor maestro cavaliere Roberti, alternati dai concerti musicali della Banda della Guardia Nazionale.

Questa, il cav. Franchetti, il municipio di Firenze, il signor Levera, concorsero a gara per far più bella e lieta la festa, che ha poi sovra ogni altra le attrattive della carità e dello spirito filantropico che la inspira.

L'accesso allo Stabilimento si ha mediante l'acquisto di un biglietto (di una lira) della lotteria di beneficenza, con premii di lire 1000 e 500.

— *L'Italia Militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

Il 1° battaglione del 78° reggimento fanteria si è trasferito da Cuneo a Fossano
Il 3° id. del 78° id. id. da Vinadio a Cuneo.
Il 1° id. del 5° id. id. da Parma a Castelfranco.
Il 1° id. del 2° id. id. da Foggia a Lucera
Il 3° id. del 2° id id. da Foggia a Campobasso.

— Scrivono da Cantù, circondario di Como, in data del 2 corrente al *Corriere di Milano*:

La famiglia del signor Boldrini, era già altamente benemerita della nostra borgata. Infatti, il sig. Carlo Boldrini, otto o dieci anni or sono, erogava morendo la sua sostanza per la erezione di un ospitale, che, mercè questa eredità ed un precedente lascito Molteni, fu attuato e il signor Angelo Boldrini di lui fratello disponeva poi di alcun fondo in suo favore.

Ora il cav. Giorgio, figlio di quest'ultimo, volle in vita splendidamente continuare l'opera filantropica dello zio e del genitore. Aveva egli già dato prove delle sue non sterili simpatie per tutto ciò che abbia scopi umanitari, sia con precedenti elargizioni a favore della benefica istituzione in discorso, sia entrando come socio onorario nella nostra Società operaia. Di questi giorni poi, con una offerta esemplarmente cospicua, aumentava lo scarso patrimonio del nostro Ospitaletto, donandogli una cartella del Debito Pubblico italiano, portante la rendita di lire 1,200.

— Il *Giornale di Padova* del 3 maggio pubblica la seguente nota sopra un'osservazione astronomica:

Dirigendo un buon cannocchiale munito di spettroscopio al bordo solare, si osserva che tre delle innumerevoli righe nere di Fraunhofer diventano lucide; esse corrispondono ad altrettante righe dello spettro dell'idrogene, e se ne deduce che alla superficie del sole questo gas si trova in istato d'ignizione. Oltre alle tre righe dell'idrogene si osserva costantemente una bella riga lucida in vicinanza alla riga nera del sodio; ma non si conosce ancora la sostanza terrestre al cui spettro quella riga appartiene. In maggio del 1869 l'illustre P. Secchi, esaminando lo spettro di una protuberanza, riuscì a vedere fra la D e la F parecchie linee lucide; ma pare che il fenomeno sia speciale a qualche protuberanza soltanto.

Nei passati giorni, avendo io preso ad esaminare lo spettro solare col dirigere il cannocchiale a differenti punti del bordo, ho ottenuto l'inversione di una nuova riga, la cui posizione (per quanto ho potuto rilevare coi mezzi che sono a mia disposizione) corrisponderebbe al n. 4585 dello *Spettro normale del sole* di Angström, e coinciderebbe con un gruppo di tre righe appartenenti allo spettro di assorbimento del ferro.

Probabilmente la riga lucida veduta durante l'ecclisse del 18 agosto 1868 da Rayet nello spettro di una protuberanza, fra la F e la G, non è altro che questa nuova riga visibile anche in pieno sole.

Osservatorio astronomico, 1° maggio 1871.

G. Lorenzoni.

— Sommario delle materie contenute nel fascicolo V (maggio 1871) della *Nuova Antologia*:

I partiti religiosi in Italia, di Carlo Cantoni — L'antico e il nuovo Impero in Germania, di Giuseppe Civinini — Dell'ordinamento delle pubbliche pinacoteche in Italia, di G. Mongeri — Passato e presente, racconto di V. Bersezio — Il poeta popolare, di Pietro Fanfani — Viaggio nel Mar Rosso e tra i Bogos, di Arturo Issel — Armi e denaro, di G. M. — Rassegna scientifica, di Paolo Mantegazza — Rassegna drammatica, di A. Franchetti — Notizie letterarie, di Alessandro d'Ancona — Notizie biografiche e bibliografiche degli scrittori del dialetto napoletano, di Vittorio Imbriani — L'Educazione italiana, di Raffaello Fornaciari — Giovanni Luigi Huillard-Bréholles, di Michele Amari.

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

**Avviso di concorso.**

Resosi vacante il Banco di lotto N. 220 in Siena, provincia di Siena, il quale in base ai risultamenti dell'ultimo triennio dette di aggio lordo la media annua di lire 5395,55, ne viene aperto il concorso a tutto il giorno 15 maggio 1871.

Coloro i quali intendessero aspirare alla nomina di ricevitore del Banco suddetto, dovranno far pervenire a questa Direzione, entro il termine sopra fissato, la propria domanda in carta legale, corredata dei documenti, pure in carta da bollo, atti a comprovare tanto i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto del 24 giugno 1870, n. 5736, quanto gli altri titoli che militar potessero a lor favore; non senza poi dichiarare nella domanda anzidetta di essere, in caso di elezione, pronti a fornire la cauzione prescritta dagli articoli 6° del Regio decreto del dì 5 novembre 1863, n. 1534, e 138° del Regolamento 24 giugno 1870 sovra citato.

Si fa però avvertenza che nel conferimento del detto Banco, in osservanza del disposto con l'articolo 136 del menzionato regolamento, sarà data la preferenza:

*a)* Ai pensionati a carico dello Stato, purchè rinunzino al godimento della pensione;

*b)* Agli impiegati in disponibilità od in aspettativa, a cui cesserà l'assegno relativo;

*c)* Ai ricevitori dei Banchi di minor importanza, che ne facessero richiesta e avessero sempre bene meritato dell'Amministrazione.

Concorrendo simultaneamente pensionati ed impiegati in disponibilità od in aspettativa, la preferenza sarà accordata secondo i criteri stabiliti col Regio decreto del 19 febbraio 1871, n. 115 (serie 2ª).

Roma, addì 30 aprile 1871.

*Il Direttore centrale*: M. Contarini.

## CAPITANERIA DI PORTO

**del compartimento marittimo di Genova.**

**Avviso.**

Il R. piro-avviso *Vedetta* il giorno 3 del volgente aprile mentre da Rosas (Spagna) dirigevasi a questo porto, rinvenne nella latitudine 42° 54' e longitudine 2° 12' E. del meridiano di Parigi diciotto barili cerchiati in ferro ripieni di vino nero, e quattro botti cerchiate in ferro e legno ripiene di vino bianco.

Sei di detti barili portano la marca in tinta rossa M O
Uno di detti barili porta la marca in tinta rossa M. A.
Otto di detti barili portano la marca in tinta rossa O R.
Due di detti barili portano la marca in tinta rossa M. U.

Ciascuna botte poi ha impressa in tinta nera una delle seguenti quattro marche M, M, M, M, colla in-
1 9 15 16
scrizione MILHAU Fº AINÉ MARSEILLE.

Chiunque abbia ragioni di proprietà su tutto o parte di detto ricupero dovrà farle valere presso questa capitaneria di porto per gli effetti previsti dal combinato disposto degli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile.

Genova, 13 aprile 1871.

*Per il Capitano del Porto*
Bertalà, uff.

# DIARIO

Le notizie pervenuteci da Parigi e da Versailles per mezzo dei giornali arrivano al 30 aprile.

È confermato il successo delle truppe del governo contro il forte d'Issy, successo anche maggiore di quanto i vincitori sembrassero avere supposto. La occupazione delle trincee operata dagli assedianti provocò un panico universale nella guarnigione del forte. Gli artiglieri non facendo alcun conto dei comandi del loro capo, l'operaio Mégy, dichiararono di non poter più oltre tenere la posizione. Essi inchiodarono la metà dei cannoni e rientrarono a Parigi colla guarnigione. Mégy li seguitò ed andò a costituirsi prigioniero intanto che il forte rimase momentaneamente abbandonato. Il generale Cluseret non potè mettere riparo che tardi e solo in parte alle conseguenze di questo avvenimento. Un corpo speciale, quello dei *Vengeurs* di Parigi riprese la guardia del forte d'Issy in attesa di un assalto.

I generali della Comune, per ciò che ne dicono i corrispondenti dell'*Indépendance Belge*, non si fanno alcuna illusione sulle probabilità di resistenza che i forti possono ancora offrire. Eglino si preparano ad abbandonarli e dispongono a questo oggetto una seconda linea di difesa. Ventiquattro cannoni vennero posti in batteria alle porte di Orléans e di Vaugirard. Nei vari settori furono organizzate delle compagnie di zappatori onde formare una nuova cinta bastionata. Gli abitanti di Montrouge, di Vaugirard, di Plaisance e di Montmartre hanno ricevuto l'avviso di sgombrare come quelli di Neuilly, potendo i quartieri medesimi venire bombardati da un momento all'altro.

Un decreto della Comune così ripartisce le forze che sono a sua disposizione: la difesa esterna sarà affidata ai battaglioni di guerra ed il servizio interno alla guardia nazionale sedentaria. Le forze incaricate della difesa esterna saranno divise in due grandi comandi: il primo da St-Ouen al Point-du-Jour affidato al generale Dombrowski; il secondo da Point-du-Jour a Bercy affidato al generale Wroblewski. Il quartiere generale del primo comando sarà al Chateau-de-la-Muette e quello del secondo a Gentilly.

I mezzi finanziari della Comune si vanno grandemente assottigliando. Dopo avere obbligate le compagnie ferroviarie a pagare in anticipazione la quota afferente a Parigi della imposta sui cuponi, essa ha chiesti altri sei milioni al governatore della Banca.

Il mattino successivo a quello in cui il forte d'Issy venne momentaneamente abbandonato, il generale Cluseret fu destituito ed arrestato d'ordine della Commissione esecutiva col consenso della Comune. I corrispondenti non sanno precisare le ragioni di questo fatto.

Anche a Londra venne dai tedeschi ivi residenti celebrata nel giorno 2 maggio una festa in commemorazione delle vittorie riportate. Vi presero parte l'ambasciatore germanico, conte Bernstorff, e circa 2000 tedeschi. Vi giunse e fu letta pubblicamente una lettera autografa dell'imperatore Guglielmo.

Oltre alle parole comunicateci dal telegrafo come pronunciate dal principe Bismarck nel Parlamento germanico (seduta del 2 maggio), in occasione che si discuteva il progetto di legge sull'annessione dell'Alsazia e della Lorena all'impero, conviene aggiungere anche le seguenti: « La nostra maniera di governo sarà più benevola, quand'anche per avventura meno savia che quella dei Francesi (*Ilarità*). Noi guarentiamo all'Alsazia e alla Lorena maggiori libertà comunali e individuali che non facevano i Francesi. In sostanza gli attuali comunisti di Parigi (non parlo dei battaglieri internazionali ad ogni costo, ma bensì del punto ragionevole della questione) combattono per ciò che è guarentito dall'ordinamento comunale prussiano. Colla tolleranza e benevolenza germanica renderemo colà ben presto di noi contento il contadino tedesco. Vivremo tanto da vedere la pacificazione di que le provincie. Nelle vostre deliberazioni non mirate a prendere provvedimenti che abbraccino tutto l'avvenire. Le condizioni attuali sono abnormi, non possiamo spingere molto lontano lo sguardo. Non possiamo dire quale stato di cose sarà in quei luoghi dopo un triennio. Adoperiamoci in comune colla pazienza e coll'amorevolezza propria di noi tedeschi, a fine di conseguire coi nuovi nostri compaesani un intento fecondo. »

Il Senato degli Stati Uniti ha terminato una lunga discussione sollevata dalla proposta del senatore Shermann, diretta a invitare il Comitato giudiziario a indicare i provvedimenti opportuni per la soppressione dei disordini del Sud. Tale proposta è stata finalmente approvata.

Nel Messico pare che non venga messa in dubbio la rielezione del presidente Juarez.

## Camera dei Deputati.

Nella seduta di ieri fu data lettura di una proposizione di legge presentata dal deputato Bargoni e da altri, e ammessa dal Comitato, per l'abolizione ed esclusione da tutto lo Stato della Compagnia di Gesù: furono annunziate due interrogazioni, una del deputato Consiglio al Ministro dei Lavori Pubblici intorno ai lavori della stazione ferroviaria di Napoli, l'altra del deputato Libetta al Ministro delle Finanze sopra alcuni fatti avvenuti in Monte Sant'Angelo a causa dell'agente delle tasse. E si terminò la discussione del disegno di legge sui conti amministrativi dal 1862 al 1868, dei quali ragionarono ancora i deputati Englen, Seismit-Doda, Minghetti e il Ministro delle Finanze.

Hanno fatto elargizioni a favore dei danneggiati dalla ultima inondazione del Tevere in Roma i seguenti comuni della provincia di Capitanata:

Volturara lire 30, Ortanova 40, Stornarella 5, Sansevero 300, Apricena 100, Cagnano 20, Celenza 50, Ischitella 20, Peschici 25, Rodi 60, S. Paolo Civitale 10, San Giovanni Rotondo 100, S. Marco in Lamis 100, Torremaggiore 100, Vico Garganico 20, Lesina 50.

# DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Bruxelles, 3.

Un dispaccio di Verviers, in data d'oggi, reca: La notte passò tranquillissima a Verviers ed a Stembert. Gravi disordini scoppiarono a Goee (?) che prolungaronsi fino a notte tarda. Gli operai domandavano un aumento di stipendio, che fu loro ricusato. Si impegnò un combattimento fra parecchi operai e 5 gendarmi. Parecchie case furono assediate. Alcuni operai e gendarmi rimasero feriti. Questa mattina i tumulti continuano. Temesi che possano esercitare una cattiva influenza sopra gli operai di Verviers. Furono prese tutte le precauzioni necessarie.

Bruxelles, 3.

Si ha da Parigi, in data del 3, mattina:

Informazioni dei Federati dicono che le Saquet fu violentemente attaccato nella notte scorsa da Versagliesi, che vennero respinti.

Ebbe luogo ad Issy un combattimento d'infanteria; i Versagliesi avanzaronsi fino al municipio, ma poi furono respinti. Le perdite sono forti da ambe le parti.

Da ieri sera avvennero alcuni combattimenti d'infanteria a Neuilly.

Si annunzia che la demolizione della colonna Vendôme effettuerassi l'8 maggio. Vi assisteranno i membri della Comune e i battaglioni della guardia nazionale.

Bukarest, 3.

Nelle elezioni municipali di Bukarest il partito rosso fu completamente sconfitto.

Il conte Rosetti fu eletto Sindaco.

Vienna, 4.

L'Imperatore ordinò che venga fondata in Cracovia una Accademia di Scienze.

Berlino, 4.

Le spese d'approvvigionamento, ascendenti a 19 milioni e scadute il 1° corrente, furono pagate puntualmente a Rouen e ad Amiens.

La Camera dei Comuni respinse con 220 voti contro 151 la proposta di Bright tendente ad accordare alle donne il diritto del suffragio.

Gladstone parlò contro quella proposta, ma però senza contrastare in massima questo diritto alle donne.

Bruxelles, 4.

Si ha da Parigi, in data del 3 mattina:

Il forte di Vincennes deve diminuire la sua guarnigione, dietro domanda dei Prussiani.

Ad Asnières ed a Neuilly vi fu un cannoneggiamento intermittente con fuoco di moschetteria.

Il cannoneggiamento fu vivo verso Issy e Montrouge.

I Versagliesi costrinsero i Federati a ripiegarsi e rioccuparono la notte scorsa il parco d'Issy e il villaggio.

Il forte d'Issy è ora minacciato al sud ed all'ovest dalle batterie versagliesi.

Il giornale *La Nation Souveraine* fu soppresso.

Tremila cinquecento massoni adottarono il consiglio di Renvier, membro della Comune, di marciare unitamente alla guardia nazionale per la difesa della Comune.

Rendita francese 52 40.

Versailles, 4 (ore 8 ant.)

Continuano i lavori d'approccio contro il forte d'Issy, la cui guarnigione non può più sfuggire.

Anche il cannoneggiamento e le fucilate continuano, ma finora non avvenne alcuno scontro d'importanza.

Sessanta prigionieri giunsero ieri a Versailles.

Jules Favre partì nella scorsa notte per Bruxelles, onde affrettare le trattative della Conferenza.

Il *Soir* dice che il procuratore della Repubblica a Dreux invitò i principi d'Orléans a partire dalla Francia.

Vienna, 4.

L'Arciduchessa Maria Annunziata, sposa dell'Arciduca Carlo Luigi, è morta questa sera.

Versailles, 4 (ore 2 15 pom.)

Questa notte il generale Lacretelle s'impadronì di Moulin-Saquet. Centocinquanta insorti rimasero uccisi. Il generale sgomberò quindi quella località, essendo troppo esposta al fuoco del nemico. Fece 300 prigionieri e prese 10 cannoni.

| | 3 | 4 |
|---|---|---|
| **Londra** | | |
| Consolidato inglese | 93 7/16 | 93 9/16 |
| Rendita italiana | 55 1/2 | 55 7/8 |
| Lombarde | 14 9/16 | 14 11/16 |
| Turco | 45 7/16 | 45 7/16 |
| Cambio su Berlino | — — | — — |
| Spagnuolo | 32 — | 32 — |
| Tabacchi | 91 — | 91 — |
| Cambio su Vienna | — — | — — |
| **Marsiglia** | | |
| Rendita francese | 53 20 | 53 27 |
| Rendita italiana | 56 90 | 57 10 |
| Prestito nazionale | 478 75 | 480 — |
| Lombarde | 231 25 | 231 25 |
| Romane | 151 25 | 152 — |
| Ottomane 1869 | — — | — — |
| Spagnuolo | — — | — — |
| **Vienna** | | |
| Mobiliare | 281 70 | 281 70 |
| Lombarde | 178 80 | 178 40 |
| Austriache | 421 — | 423 — |
| Banca Nazionale | 747 — | 747 — |
| Napoleoni d'oro | 9 91 1/2 | 9 91 1/2 |
| Cambio su Londra | 124 90 | 125 — |
| Rendita austriaca | 68 90 | 68 75 |
| **Berlino** | | |
| Austriache | 228 3/4 | 229 1/4 |
| Lombarde | 96 — | 96 3/8 |
| Mobiliare | 155 3/4 | 153 — |
| Rendita italiana | — — | 55 — |
| Tabacchi | — — | 89 7/8 |

## UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 3 maggio 1871, ore 1 pom.

In Sicilia e in qualche paese del mezzogiorno della Penisola il cielo è coperto di nubi; è sereno nel rimanente d'Italia. Il barometro oscilla variamente e la sua altezza è in media poco superiore a 762 millimetri. I venti soffiano in varie direzioni; quelli delle regioni polari sono forti in alcune stazioni del sud. Il mare è calmo.

È probabile che il cielo divenga nuvoloso anche in molti punti dell'Italia superiore e centrale.

Fea Enrico, *gerente*.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 5 *maggio* 1871).

| VALORI | Godimento | Valore nominale | Contanti L | Contanti D | Fine corrente L | Fine corrente D | Fine pross. L | Fine pross. D | Nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 1 genn. 1871 | » | 59 27 | 59 25 | 59 50 | 59 45 | — | — | — |
| Detta 3 0/0 | 1 aprile 1871 | » | — — | — — | — — | — — | — | — | 35 25 |
| Imprestito Nazionale 5 0/0 | id. | » | — — | — — | 79 70 | 79 60 | — | — | — |
| Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 | id. | » | 78 90 | 78 85 | 79 27 | 79 20 | — | — | — |
| Az. Regia coint. Tab. (carta) | 1 genn. 1871 | 500 | 704 — | 703 — | 707 — | 706 — | — | — | — |
| Obb. 6 0/0 R. coint. T. 1868 s. di 25 | id. | 500 | 483 50 | 483 — | — — | — — | — | — | — |
| Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0 | | 840 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Azioni della Banca Naz. Toscana | 1 genn. 1871 | 1000 | 1365 — | 1363 — | — — | — — | — | — | — |
| Dette Banca Naz. Regno d'Italia | id. | 1000 | — — | — — | — — | — — | — | — | 2550 |
| Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio | id. | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | 690 |
| Banca di Credito Italiano | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Azioni del Credito Mobil. Ital. | 1 genn. 1871 | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | 530 |
| Azioni delle SS. FF. Romane | 1 ottob. 1865 | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | 77 |
| Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. | 1 luglio 1869 | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | 160 |
| Azioni delle ant. SS. FF. Livor. | 1 genn. 1871 | 420 | 224 — | 223 — | — — | — — | — | — | — |
| Obbl. 3 0/0 delle suddette | id. | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | 174 |
| Dette 3 0/0 | | 420 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar. | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Azioni SS. FF. Meridionali | id. | 500 | — — | — — | 379 — | 378 50 | — | — | — |
| Obbl. 3 0/0 delle dette | 1 aprile 1871 | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | 181 |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | 1 genn. 1871 | 500 | — — | — — | 460 — | 458 — | — | — | — |
| Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl. | 1 aprile 1871 | 505 | — — | — — | — — | — — | — | — | 455 |
| Dette in serie non complete | | 505 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Dette in serie di una e nove | | 505 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Az. Soc. an. per compra e vend. di terreni in Roma | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | 530 |
| Obbl. SS. FF. Vittorio Emanuele | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Nuovo impr. della città di Firenze | 1 aprile 1871 | 250 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Impr. comunale di Napoli | | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Prest. a premi città di Venezia | | 25 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Prestito premi Reggio Calabria | | | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi | id. | 500 | — — | — — | — — | — — | — | — | — |
| 5 0/0 italiano in piccoli pezzi | 1 genn. 1871 | » | — — | — — | — — | — — | — | — | 60 50 |
| 3 0/0 idem | 1 aprile 1871 | » | — — | — — | — — | — — | — | — | 36 50 |
| Imprestito Naz. piccoli pezzi | id. | » | — — | — — | — — | — — | — | — | 80 |
| Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi | id. | » | — — | — — | — — | — — | — | — | 80 |

| CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | Londra | breve | | |
| Livorno | 8 | | | Venezia eff. gar. | 30 | | | Detto | 30 | | |
| Detto | 30 | | | Trieste | 30 | | | Detto | 90 | 26 37 | 26 33 |
| Detto | 60 | | | Detto | 90 | | | Francia | a vista | 104 — | 103 50 |
| Roma | 30 | | | Vienna | 30 | | | Parigi | a vista | | |
| Bologna | 30 | | | Detto | 90 | | | Detto | 30 | | |
| Ancona | 30 | | | Augusta | 30 | | | Detto | 90 | | |
| Napoli | 30 | | | Detto | 90 | | | Lione | a vista | | |
| Milano | 30 | | | Francoforte | 30 | | | Detto | 90 | | |
| Genova | 30 | | | Amsterdam | 90 | | | Marsiglia | a vista | | |
| Torino | 30 | | | Amburgo | 90 | | | Napoleoni d'oro | | 20 95 | 20 93 |
| | | | | | | | | *Sconto Banca* 5 0/0. | | | |

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 59 25, 30 cont. — 59 40, 42½, 45 f. c. — Obbl. eccles. 78 90 cont. - 79 25, 22½, 20 f. c. — Az. Tab. 703, 703 50, 704 cont. — Obbl. Tab. 483 cont. — Az. SS. FF. Mer. 378 50, 378 75, 379, 379 50 f. c.

*Il Sindaco*: A. Mortera

## *ELENCO delle rendite* 5 *p.* 0/0 *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione di beni immobili di enti morali ecclesiastici.*

(*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848). — Vedi il R. decreto N. 159 nella prima pagina.

| Numero progressivo | Denominazione dell' ente morale ecclesiastico | SEDE dell' ente morale ecclesiastico — Comune | Provincia | Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'ente morale ecclesiastico | Rendita annua — dovuta sino a tutto il giorno 8 settembre 1867 pei soli effetti dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866 | corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per cento imposta dall'articolo 18 della legge 15 agosto 1867 | da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli enti morali ecclesiastici indicati nella colonna 2 (colonna 6—7) | Decorrenza della rendita da inscriversi all'ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio, in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 | Rate di rendita arretrata dovute — dall'epoca della presa di possesso degli stabili fino a tutto il 3 settembre 1867 in base alla rendita annua esposta nella colonna 6 | dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal dì della presa di possesso degli stabili fino a tutto dicembre 1868 in base alla rendita da inscriversi esposta nella colonna 8 | dal 1° gennaio 1869 o dal dì della presa di possesso degli stabili sino all'epoca indicata nella colonna 9 in base alla rendita da inscriversi esposta nella colonna 8 | Importo complessivo delle rate di rendita arretrata (col. 10 + 11 + 12) | Ritenuta dell'8 80 per cento per imposta di ricchezza mobile sulla rata di rendita esposta nella colonna 12 | Importo complessivo delle rate di rendita arretrata depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Pagato all'investito o rappresentante dell'ente morale | Pagato al Demanio in rimborso di somme dovute dall'ente morale | Totale (col. 13 — 14 e col. 15 + 16) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
| 1 | Oratorio di N. S. della Neve in Villa Santa Maria, comune di | Albera Ligure | Alessandria | Legale rappresentante | 201 29 | | 201 29 | » | 126 92 | 186 69 | 281 80 | 505 41 | 24 80 | | 570 61 | 570 61 |
| 2 | Chiesa parrocchiale di Santa Maria in | Alfiano Natta | id. | id. | 34 43 | | 34 43 | | 13 77 | 25 97 | 39 20 | 78 94 | 3 45 | | 75 49 | 75 49 |
| 3 | Chiesa campestre del SS. Crocifisso in | Belforte | id. | id. | 46 87 | | 46 87 | | 30 60 | 39 10 | 59 02 | 128 72 | 5 19 | | 123 53 | 123 53 |
| 4 | Chiesa di S. Anna nella borgata di Perona in | Calliano | id. | id. | 103 08 | | 103 08 | | 43 52 | 92 43 | 139 52 | 275 47 | 12 28 | | 263 19 | 263 19 |
| 5 | Legato Rossaro, annesso alla chiesa parrocch. di S. Ilario (1) | Casale | id. | id. | » | | 185 17 | | » | » | » | » | » | | » | » |
| 6 | Chiesa parrocchiale di S. Andrea in | Cassine | id. | id. | 14 12 | | 14 12 | | 6 94 | » | » | 6 94 | » | | 6 94 | 6 94 |
| 7 | Chiesa campestre di San Giovanni Battista in | Moncalvo | id. | id. | 52 85 | | 52 85 | | 23 63 | » | » | 23 63 | » | | 23 63 | 23 63 |
| 8 | Chiesa parrocchiale di San Nicolò in | Novi Ligure | id. | id. | 241 80 | | 241 80 | | 169 93 | 50 18 | 75 74 | 295 75 | 6 67 | | 289 18 | 289 18 |
| 9 | Chiesa parrocchiale per le Anime purganti in | Roccaforte Ligure | id. | id. | 12 99 | | 12 99 | | 7 43 | 12 04 | 18 18 | 37 65 | 1 60 | | 36 05 | 36 05 |
| 10 | Chiesa parrocchiale di Dova superiore in | Mongiardino Ligure | id. | id. | 8 » | | 8 » | | » | 0 42 | 11 20 | 11 62 | 0 99 | | 10 63 | 10 63 |
| 11 | Fabbriceria o Cappella del Monte nella chiesa parrocch. di | Ortona dei Marsi | Aquila | id. | 224 53 | | 224 53 | | 167 45 | 166 06 | 250 66 | 583 87 | 22 06 | | 561 81 | 561 81 |
| 12 | Fabbriceria del SS. Sacramento nella chiesa parrocch. di | id. | id. | id. | 684 02 | | 684 02 | | 513 » | 578 26 | 876 56 | 1967 82 | 77 14 | | 1890 68 | 1890 68 |
| 13 | Fabbriceria della chiesa di San Terenziano in | Pentima | id. | id. | 36 10 | | 36 10 | | 26 57 | 28 21 | 42 58 | 97 36 | 3 74 | | 93 62 | 93 62 |
| 14 | Fabbriceria della chiesa parrocch. di S. Andrea apostolo in | Bergamo | Bergamo | id. | 2539 82 | | 2539 82 | | 1862 53 | 1324 95 | 1999 92 | 5187 40 | 175 99 | | 5011 41 | 5011 41 |
| 15 | Oratorio dei Santi Angeli Custodi in contrada di Foppa-Cava in | Bordogna | id. | id. | 16 75 | | 16 75 | | 7 59 | 15 53 | 23 44 | 46 56 | 2 06 | | 44 50 | 44 50 |
| 16 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Brusaporto | id. | id. | 550 69 | | 550 69 | | 12 36 | 119 60 | 443 90 | 575 86 | 39 06 | | 536 80 | 536 80 |
| 17 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale dei Santi Fermo e Rustico | Caravaggio | id. | id. | 6376 83 | | 6376 83 | | 4711 71 | 4327 56 | 6532 16 | 15571 43 | 574 83 | | 14996 60 | 14996 60 |
| 18 | Curazia di San Vitale in Masano, frazione di | id. | id. | id. | 123 59 | | 123 59 | | » | 26 09 | 56 42 | 82 51 | 4 96 | | 77 55 | 77 55 |
| 19 | Fabbriceria della chiesa parrocch. di Cerete di sotto in | Cerete | id. | id. | 377 25 | | 377 25 | | 267 03 | » | » | 267 03 | » | | 267 03 | 267 03 |
| 20 | Fabbriceria della chiesa parrocch. di Ubiale, frazione di | Clenezzo | id. | id. | 304 82 | | 304 82 | | 199 82 | 213 74 | 332 62 | 376 18 | 28 39 | | 707 79 | 707 79 |
| 21 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Mapello | id. | id. | 350 62 | | 350 62 | | 255 17 | » | » | 255 17 | » | | 255 17 | 255 17 |
| 22 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Bueggio in (1) | Oltrepovo | id. | id. | » | | 54 62 | | » | » | » | » | » | | » | » |
| 23 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Vito in (1) | Ossanesga | id. | id. | » | | 64 11 | | » | » | » | » | » | | » | » |
| 24 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Lizzola | id. | id. | 29 06 | | 29 06 | | 21 32 | » | » | 21 32 | » | | 21 32 | 21 32 |
| 25 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | S. Gervasio d'Adda | id. | id. | 240 27 | | 240 27 | | 174 20 | » | » | 174 20 | » | | 174 20 | 174 20 |
| 26 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Sellere | id. | id. | 88 93 | | 88 93 | | 66 45 | » | » | 66 45 | » | | 66 45 | 66 45 |
| 27 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Spirano | id. | id. | 392 92 | | 392 92 | | 284 87 | » | » | 284 87 | » | | 284 87 | 284 87 |
| 28 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Olda, in | Taleggio | id. | id. | 104 14 | | 104 14 | | 71 74 | » | » | 71 74 | » | | 71 74 | 71 74 |
| 29 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Corti, in | Volpino | id. | id. | 76 43 | | 76 43 | | 34 93 | 58 38 | 88 12 | 181 43 | 7 75 | | 173 68 | 173 68 |
| 30 | Amministrazione parrocchiale di San Giovanni Battista di Verzuno in | Camugnano | Bologna | id. | 31 66 | | 31 66 | | 7 21 | 29 38 | 44 34 | 80 93 | 3 90 | | 77 03 | 77 03 |
| 31 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Castenedolo | Brescia | id. | 138 91 | | 138 91 | | » | 5 67 | 9 74 | 15 41 | 0 86 | | 14 55 | 14 55 |
| 32 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (1) | Frontignano | id. | id. | » | | 61 86 | | » | » | » | » | » | | » | » |
| 33 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Gerolanuova | id. | id. | 101 27 | | 101 27 | | 42 19 | » | » | 42 19 | » | | 42 19 | 42 19 |
| 34 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Ovanengo. | Orzinovi | id. | id. | 701 29 | | 701 29 | | 372 07 | 275 68 | 416 12 | 1063 87 | 36 62 | | 1027 25 | 1027 25 |
| 35 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | id. | id. | id. | 474 37 | | 474 37 | | 163 66 | » | » | 163 66 | » | | 163 66 | 163 66 |
| 36 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Padernello | id. | id. | 376 48 | | 376 48 | | 175 69 | 199 04 | 300 44 | 675 17 | 26 44 | | 648 73 | 648 73 |
| 37 | Fabbriceria della chiesa parrocch. di S. Bartolomeo in | Salò | id. | id. | 10 45 | | 10 45 | | » | 0 87 | 14 64 | 15 51 | 1 29 | | 14 22 | 14 22 |
| 38 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Filastro di Casaglio in | Torbole | id. | id. | 800 98 | | 800 98 | | 471 69 | 635 81 | 959 72 | 2067 22 | 84 46 | | 1982 76 | 1982 76 |
| 39 | Chiesa parrocchiale di | Milis | Cagliari | id. | 2924 33 | | 2924 33 | | 2063 28 | 2684 58 | 4052 20 | 8800 06 | 356 59 | | 8443 47 | 8443 47 |
| 40 | Chiesa filiale di S. Efisio in | Oristano | id. | id. | 300 57 | | 300 57 | | 210 40 | 250 77 | 378 52 | 839 69 | 33 31 | | 806 38 | 806 38 |
| 41 | Chiesa parrocchiale di | S. Giusta | id. | id. | 32 12 | | 32 12 | | 22 03 | » | » | 22 03 | » | | 22 03 | 22 03 |
| 42 | Sagrestia della chiesa ex-cattedrale di | Carinola | Caserta | id. | 1073 25 | | 1073 25 | | 790 03 | 889 18 | 1342 16 | 3021 37 | 118 11 | | 2903 26 | 2903 26 |
| 43 | Cappella del SS. Sacramento nella chiesa cattedrale di | Cotrone | Catanzaro | id. | 570 06 | | 570 06 | | » | 276 82 | 600 34 | 877 16 | 52 83 | | 824 33 | 824 33 |
| 44 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Albiolo | Como | id. | 119 22 | | 119 22 | | 56 96 | » | » | 56 96 | » | | 56 96 | 56 96 |
| 45 | Oratorio di S. Alessandro in | Belledo | id. | id. | 633 10 | | 633 10 | | » | 496 34 | 770 18 | 1266 52 | 67 78 | | 1198 74 | 1198 74 |
| 46 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Bene Lario | id. | id. | 112 59 | | 112 59 | | 59 74 | 59 07 | 89 16 | 207 97 | 7 85 | | 200 12 | 200 12 |
| 47 | Chiesa parrocchiale ed annesso legato Bonetti in | Blessagno | id. | id. | 204 04 | | 204 04 | | 110 51 | 135 30 | 204 22 | 450 03 | 17 97 | | 432 06 | 432 06 |
| 48 | Chiesa parrocchiale di | Buguggiate | id. | id. | 44 77 | | 44 77 | | 28 60 | 40 21 | 60 70 | 129 51 | 5 34 | | 124 17 | 124 17 |
| 49 | Fabbriceria dell'oratorio della B. V. Addolorata di Moscia in | Campagnano | id. | id. | 11 08 | | 11 08 | | 4 12 | » | » | 4 12 | » | | 4 12 | 4 12 |
| 50 | Chiesa parrocchiale di | Casciago | id. | id. | 41 32 | | 41 32 | | 26 05 | 28 63 | 43 22 | 97 90 | 3 80 | | 94 10 | 94 10 |
| 51 | Chiesa parrocchiale di Maronico in | Dizzasco | id. | id. | 59 » | | 59 » | | 9 51 | 54 72 | 82 60 | 146 83 | 7 27 | | 139 56 | 139 56 |
| 52 | Oratorio della SS. Annunziata in | Garabiolo | id. | id. | 45 66 | | 45 66 | | 18 39 | 25 55 | 38 56 | 82 50 | 3 39 | | 79 11 | 79 11 |
| 53 | Chiesa parrocchiale di | Garzeno | id. | id. | 53 90 | | 53 90 | | 23 66 | 34 25 | 51 70 | 109 61 | 4 55 | | 105 06 | 105 06 |
| 54 | Chiesa parrocchiale di | Luvinate | id. | id. | 3 50 | | 3 50 | | » | 0 12 | 4 90 | 5 02 | 0 43 | | 4 59 | 4 59 |
| 55 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Oltrona di S. Mamette | id. | id. | 9 07 | | 9 07 | | 5 01 | 6 11 | 9 22 | 20 34 | 0 81 | | 19 53 | 19 53 |
| 56 | Chiesa parrocchiale di | Pagnona | id. | id. | 81 43 | | 31 43 | | 14 14 | 26 95 | 40 69 | 81 78 | 3 58 | | 78 20 | 78 20 |
| 57 | Chiesa parrocchiale di | Saltrio | id. | id. | 165 49 | | 165 49 | | 98 83 | 153 49 | 231 68 | 484 » | 20 39 | | 463 61 | 463 61 |
| 58 | Chiesa parrocchiale di | Valgreghentino | id. | id. | 104 03 | | 104 03 | | 73 98 | » | » | 73 98 | » | | 73 98 | 73 98 |
| 59 | Oratorio di Santa Maria di Cadigliano in | Viconago | id. | id. | 32 58 | | 32 58 | | 1 » | 30 22 | 45 62 | 76 84 | 4 01 | | 72 83 | 72 83 |
| 60 | Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta ed annessa Confraternita del Sacramento in | Voldomino | id | id. | 156 81 | | 156 81 | 1° gennaio | 95 44 | 49 59 | 74 86 | 219 89 | 6 59 | | 213 30 | 213 30 |
| 61 | Procura della chiesa di S. Lorenzo martire in | Cerisano | Cosenza | id. | 150 68 | | 150 68 | 1871 | » | 71 82 | 180 80 | 252 62 | 15 91 | | 236 71 | 236 71 |
| 62 | Procura di S. Barbara in | Piane Crati | id. | id. | 121 15 | | 121 15 | | » | » | » | » | » | | » | » |
| 63 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Villanova in | Casalmaggiore | Cremona | id. | 687 24 | | 687 24 | | 536 43 | 612 98 | 925 26 | 2074 67 | 81 42 | | 1993 25 | 1993 25 |
| 64 | Cappellania di S. Giovanni, denominata Terni, nella chiesa parrocchiale di San Giacomo in | Crema | id. | id. | 333 91 | | 333 91 | | » | » | 451 25 | 451 25 | 39 71 | | 411 54 | 411 54 |
| 65 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Romprezzagno | id. | id. | 166 48 | | 166 48 | | 92 49 | 135 05 | 203 86 | 431 40 | 17 94 | | 413 46 | 413 46 |
| 66 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Trigolo | id. | id. | 1226 24 | | 1226 24 | | 912 87 | 1010 87 | 1525 84 | 3449 58 | 134 27 | | 3315 31 | 3315 31 |
| 67 | Cappella della Madonna alla Pieve in | Beinette | Cuneo | id. | 240 97 | | 240 97 | | » | 111 68 | 309 28 | 420 96 | 27 22 | | 393 74 | 393 74 |
| 68 | Cappella di Sant'Anna in | Bernezzo | id. | id. | 153 04 | | 153 04 | | » | 84 17 | 208 26 | 292 43 | 18 33 | | 274 10 | 274 10 |
| 69 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Rocco in | id. | id. | id. | 120 14 | | 120 14 | | 23 03 | 14 04 | 21 20 | 58 27 | 1 87 | | 56 40 | 56 40 |
| 70 | Cappella di S. Mauro in | Boves | id. | id. | 66 90 | | 66 90 | | » | 3 14 | 48 06 | 51 20 | 4 23 | | 46 97 | 46 97 |
| 71 | Cappella del Cantone di S. Croce in | Bra | id. | id. | 86 75 | | 86 75 | | » | 9 48 | 31 44 | 40 92 | 2 77 | | 38 15 | 38 15 |
| 72 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Caprauna | id. | id. | 56 05 | | 56 05 | | 7 91 | 46 03 | 69 48 | 123 45 | 6 11 | | 117 34 | 117 34 |
| 73 | Cappella di S. Fontana della Vallera in | Caraglio | id. | id. | 802 66 | | 802 66 | | » | 451 65 | 1117 48 | 1569 13 | 98 34 | | 1470 79 | 1470 79 |
| 74 | Cappella di San Lorenzo nella borgata di Pieve | id | id. | id. | 105 12 | | 105 12 | | » | 78 89 | 147 16 | 226 05 | 12 95 | | 213 10 | 213 10 |
| 75 | Cappella campestre dell'Annunziata in | Castino | id. | id. | 66 31 | | 66 31 | | » | 20 77 | 51 74 | 72 51 | 4 55 | | 67 96 | 67 96 |
| 76 | Cappella di S. Antonio in | Castel-Magno | id. | id. | 27 98 | | 27 98 | | » | 20 52 | 39 18 | 59 70 | 3 45 | | 56 25 | 56 25 |
| 77 | Cappella della B. V. dei Prati in | Centallo | id. | id. | 58 25 | | 58 25 | | » | 8 38 | 81 16 | 89 91 | 7 18 | | 82 76 | 82 76 |
| 78 | Cappella di S. Rocco alla Ruota dei Rossi in | Cuneo | id. | id. | 424 06 | | 424 06 | | » | 108 84 | 593 68 | 702 52 | 52 24 | | 650 28 | 650 28 |
| 79 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista al Passatore in | id. | id. | id. | 249 09 | | 249 09 | | » | 117 21 | 318 72 | 465 93 | 30 69 | | 435 24 | 435 24 |
| 80 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di | Entraque | id. | id. | 101 10 | | 101 10 | | » | » | » | » | » | | » | » |
| 81 | Cappella di S. Antonio da Padova in | id. | id. | id. | 140 34 | | 140 34 | | » | 104 79 | 196 48 | 301 27 | 17 29 | | 283 98 | 283 98 |
| 82 | Cappella della B. Vergine delle Grazie in | id. | id. | id. | 109 29 | | 109 29 | | » | 81 60 | 153 » | 234 60 | 13 46 | | 221 14 | 221 14 |
| 83 | Cappella di S. Giuseppe in | Frabosa Sottana | id. | id. | 45 50 | | 45 50 | | » | 12 » | 45 70 | 57 70 | 4 02 | | 53 68 | 53 68 |
| 84 | Chiesa parrocchiale della B. V. del Buonconsiglio di Mindino in | Garessio | id. | id. | 66 » | | 66 » | | 0 73 | 35 97 | 54 30 | 91 » | 4 78 | | 86 22 | 86 22 |
| 85 | Cappella della B. V. delle Grazie in | Lesegno | id. | id. | 35 » | | 35 » | | » | » | » | » | » | | » | » |
| 86 | Cappella di San Secondo martire | Limone Piemonte | id. | id. | 24 62 | | 24 62 | | » | 19 10 | 34 46 | 53 56 | 3 03 | | 50 53 | 50 53 |
| 87 | Cappella dell'Assunta in | Mojola | id. | id. | 37 25 | | 37 25 | | » | 7 96 | 52 14 | 60 10 | 4 59 | | 55 51 | 55 51 |
| 88 | Cappella di S. Benedetto in | id. | id. | id. | 26 10 | | 26 10 | | » | 5 58 | 36 54 | 42 12 | 3 21 | | 38 91 | 38 91 |
| 89 | Cappella di Sant'Anna in | id. | id. | id. | 53 25 | | 53 25 | | » | 11 39 | 74 54 | 85 93 | 6 56 | | 79 37 | 79 37 |
| 90 | Cappella di Sant'Antonio in | Mombasiglio | id. | id. | 50 » | | 50 » | | » | » | 53 76 | 53 76 | 4 73 | | 49 03 | 49 03 |
| 91 | Cappella di S. Rocco in | Mondovì Carassone | id. | id. | 5 » | | 5 » | | 1 25 | 4 64 | 7 » | 12 89 | 0 62 | | 12 27 | 12 27 |
| 92 | Santuario della B. V. del Pilone in | Polonghera | id. | id. | 367 75 | | 367 75 | | » | 146 60 | 337 24 | 483 84 | 29 68 | | 454 16 | 454 16 |
| 93 | Cappella della Concezione detta dei *Norat* in | Roccabruna | id. | id. | 10 » | | 10 » | | » | 7 60 | 14 » | 21 60 | 1 23 | | 20 37 | 20 37 |
| 94 | Cappella di S. Giorgio al Carlevari in | Rocca dei Baldi | id. | id. | 193 04 | | 193 04 | | » | 13 51 | 270 26 | 283 77 | 23 78 | | 259 99 | 259 99 |
| 95 | Cappella dei Corvi, detta di S. Bernardo arcidiacono, in | id. | id. | id. | 123 20 | | 123 20 | | » | 8 14 | 172 48 | 180 62 | 15 18 | | 165 44 | 165 44 |
| 96 | Cappella di S. Pietro *in Vinculis* al Pasquero di Orava in | id. | id. | id. | 48 70 | | 48 70 | | » | 3 60 | 68 18 | 71 78 | 6 » | | 65 78 | 65 78 |
| 97 | Cappella della B. V. Assunta in cielo in | Sampeyre | id. | id. | 44 64 | | 44 64 | | » | » | 7 73 | 7 73 | 0 68 | | 7 05 | 7 05 |
| 98 | Cappella dell'Angelo Custode in | Somano | id. | id. | 148 » | | 148 » | | 58 79 | 137 27 | 207 20 | 403 26 | 18 23 | | 385 03 | 385 03 |
| 99 | Cappella campestre del Tavoletto, detta della B. V. Annunziata in | Sommariva Perno | id. | id. | 168 63 | | 168 63 | | 42 62 | 130 57 | 197 08 | 370 27 | 17 34 | | 352 93 | 352 93 |
| 100 | Cappella campestre di S. Cristina in | Tarantasca | id. | id. | 223 96 | | 223 96 | | » | 127 16 | 313 54 | 440 70 | 27 59 | | 413 11 | 413 11 |
| 101 | Cappella di S. Rocco in | Tenda | id. | id. | 7 05 | | 7 05 | | » | 2 10 | 9 86 | 11 96 | 0 87 | | 11 09 | 11 09 |
| 102 | Cappella del SS. Nome di Gesù e Maria in | Torre Bormida | id. | id. | 11 39 | | 11 39 | | » | 6 » | 15 94 | 21 94 | 1 40 | | 20 54 | 20 54 |
| 103 | Cappella del SS. Rosario in | id. | id. | id. | 9 22 | | 9 22 | | » | 3 49 | 8 70 | 12 19 | 0 77 | | 11 42 | 11 42 |
| 104 | Cappella di Sant'Anna in | Valdieri | id. | id. | 25 86 | | 25 86 | | » | 14 43 | 36 20 | 50 63 | 3 19 | | 47 44 | 47 44 |
| 105 | Cappella di San Lorenzo in | id. | id. | id. | 174 30 | | 174 30 | | » | 73 35 | 184 02 | 257 37 | 16 19 | | 241 18 | 241 18 |
| 106 | Cappella campestre di S. Anna in | Valgrana | id. | id. | 64 25 | | 64 25 | | » | 45 » | 82 44 | 127 44 | 7 25 | | 120 19 | 120 19 |
| 107 | Cappella di S. Andrea in | id. | id. | id. | 94 68 | | 94 68 | | » | 65 81 | 120 56 | 186 37 | 10 61 | | 175 76 | 175 76 |
| 108 | Cappella di S. Onorato in | Valmala | id. | id. | 8 30 | | 8 30 | | » | 3 42 | 11 62 | 15 04 | 1 02 | | 14 02 | 14 02 |
| 109 | Sagrestia della chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo in | Verzuolo | id. | id. | 63 46 | | 63 46 | | » | » | » | » | » | | » | » |
| 110 | Sagrestia della chiesa parrocchiale di S. Maria in | id. | id. | id. | 59 22 | | 59 22 | | 17 76 | » | » | 17 76 | » | | 17 76 | 17 76 |
| 111 | Cappella della Madonna della Neve | Villanovetta | id. | id. | 86 » | | 86 » | | 25 80 | 79 77 | 120 40 | 225 97 | 10 60 | | 215 37 | 215 37 |
| 112 | Fabbriceria del Santissimo nella parrocchiale di S. Biagio in | Forlì | Forlì | id. | 54 32 | | 54 32 | | 6 94 | 18 93 | 28 58 | 54 45 | 2 52 | | 51 93 | 51 93 |
| 113 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Maria in | Apparizione | Genova | id. | 79 60 | | 79 60 | | 7 49 | 73 83 | 111 44 | 192 76 | 9 81 | | 182 95 | 182 95 |
| 114 | Legati Pii nella chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Nasche in | id. | id. | id. | 284 » | | 284 » | | » | 112 26 | 388 60 | 500 86 | 34 20 | | 466 66 | 466 66 |
| 115 | Fabbriceria della chiesa di San Pietro ed annessa Opera delle Anime purganti in | Avegno | id. | id. | 176 46 | | 176 46 | | 65 39 | 148 40 | 224 » | 437 79 | 19 71 | | 418 08 | 418 08 |
| 116 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Siro di Viganego in | Bargagli | id. | id. | 411 94 | | 411 94 | | 117 79 | 228 69 | 506 04 | 852 52 | 44 53 | | 807 99 | 807 99 |
| 117 | Cappella di Nostra Signora di Sessarego in | Bogliasco | id. | id. | 67 76 | | 67 76 | | 22 96 | 59 03 | 89 10 | 171 09 | 7 84 | | 163 25 | 163 25 |
| 118 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo ed annesso Oratorio di S. Stefano in | Borgio | id. | id. | 127 60 | | 127 60 | | 36 51 | 76 61 | 115 64 | 228 76 | 10 18 | | 218 58 | 218 58 |
| 119 | Chiesa campestre di San Matteo in | Cairo Montenotte | id. | id. | 16 27 | | 16 27 | | 9 45 | 15 09 | 22 78 | 47 32 | 2 » | | 45 32 | 45 32 |
| 120 | Fabbriceria parrocchiale di Capreno ed annessa Opera delle Anime purganti in | Canepa | id. | id. | 332 84 | | 332 84 | | 30 51 | 308 71 | 465 98 | 805 20 | 41 » | | 764 20 | 764 20 |
| 121 | Fabbriceria parrocchiale dei SS. Bernardo e Sebastiano in | Carpe | id. | id. | 157 23 | | 157 23 | | » | 39 78 | 200 30 | 240 08 | 17 63 | | 222 45 | 222 45 |
| 122 | Masseria della chiesa del Rosario di Sauda in | Celle Ligure | id. | id. | 13 89 | | 13 89 | | » | 6 88 | 19 44 | 26 32 | 1 71 | | 24 61 | 24 61 |
| 123 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Martino di Maxena in | Chiavari | id. | id. | 40 04 | | 40 04 | | » | 9 73 | 56 06 | 65 79 | 4 93 | | 60 86 | 60 86 |
| 124 | Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Cristoforo di Scagna ed Opere annesse in | Godano | id. | id. | 46 90 | | 46 90 | | » | 5 71 | 52 70 | 58 41 | 4 64 | | 53 77 | 53 77 |
| 125 | Cappella di N. S. della Neve, detta di S. Maria, in | id. | id. | id. | 6 40 | | 6 40 | | » | 0 96 | 8 96 | 9 92 | 0 79 | | 9 13 | 9 13 |

(1) Inserizione suppletiva. (*Continua*)

# Società Italiana

PER LE

# STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione è convocata pel giorno 10 giugno 1871, a mezzodì, l'assemblea generale ordinaria, di che all'art. 25 degli statuti sociali.

L'assemblea si terrà nella sede della Società in Firenze, via Renai, 17.

**Ordine del giorno:**

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2° Bilancio consuntivo del 1870 e preventivo del 1871, e deliberazione sul dividendo.

3° Rinnovamento del Consiglio d'amministrazione, a termini dell'art. 41 degli statuti.

4° Nomina di tre revisori del bilancio e di due supplenti.

5° Facoltà al Consiglio d'amministrazione di ricevere in deposito le obbligazioni e i buoni della Società.

6° Proposta per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Brindisi.

7° Aumento del capitale sociale.

8° Modificazioni all'articolo 52 degli statuti, paragrafo 4, lettera B.

Il deposito delle azioni prescritto dall'articolo 22 degli statuti potrà esser fatto dal 27 a tutto il 31 maggio p. v.

A *Firenze*, alla cassa centrale della Società.
» *Napoli*, alla cassa succursale dell'esercizio.
» *Torino*, alla Società Generale di credito mobiliare italiano.
» *Genova*, alla cassa generale.
» *Milano*, presso il signor Giulio Belinzaghi.
» *Livorno*, presso i signori M. A. Bastogi e figlio.
» *Londra*, presso i signori Baring brothers et C.

Firenze, 28 aprile 1871.

## REGOLAMENTO

**per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali per le assemblee degli azionisti.**

Art. 1° Per le azioni che saranno depositate presso la cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2° I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi, 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3° I depositi delle azioni presso le case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea, saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista o il suo mandatario non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4° Le case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale costatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5° Se i processi verbali non giungessero alla Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti di ammissione dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla lettera d'avviso di cui all'articolo 3°.

Art. 6° La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza, contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7° Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia a forma del succitato regolamento pei depositi delli 11 agosto 1863.

1655

SOCIETA ANONIMA

DELLE

## CAPANNE VECCHIE E POGGIO BINDO

Il sottoscritto, in seguito della deliberazione dell'adunanza generale del 4 aprile 1865, e di quella consigliare del 22 aprile corrente, invita i portatori di azioni della Società Gustavo Heinzmann e soci a procedere al cambio delle loro azioni con quelle della Società Anonima suddetta a forma di dette deliberazioni, e nel tempo stesso invita i signori azionisti ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo la mattina del 14 giugno prossimo, alle ore 10 precise, nell'uffizio della Società, Borgo degli Albizi, n. 26, p. p.

I signori azionisti potranno depositare i loro titoli tre giorni innanzi l'adunanza, e così fino a sabato 10 giugno prossimo, dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom., presso i signori Schmith e Turri cassieri della Società, via del Proconsolo, n. 10, dai quali ritireranno le corrispondenti carte di ammissione.

Presso gli stessi signori cassieri, dalle ore 12 meridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno, eccettuate le feste, si effettua anche il baratto dei titoli della cessata accomandita Gustavo Heinzmann e soci con quelli della Società Anonima.

Firenze, li 22 aprile 1871.

1593 *Il Gerente*: OTTO PAOLO WITAL.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER

## acquisto e vendita di beni immobili

## COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

Non avendo potuto aver luogo nel giorno 4 corrente per mancanza del numero legale degli azionisti l'assemblea generale fissata, come da precedente avviso, dal Consiglio d'amministrazione della Società, si fa note che l'assemblea stessa, a senso dell'art. 35 dello statuto sociale, è prorogata al giorno 19 andante, ad ore 12 meridiane, nel locale della Direzione, via Nazionale, n. 4.

**Ordine del giorno.**

1. Rapporto del Consiglio di amministrazione.
2. Comunicazione ed approvazione del bilancio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre 1870.
3. Riparto degli utili o dividendo dello stesso anno 1870.
4. Proposte di modificazioni agli articoli 2, 15, 18 e 19 dello statuto sociale.
5. Rinnovazione annuale della metà dei membri del Consiglio d'amministrazione.

Si ricorda ai signori azionisti che, giusta gli articoli 32 e 37 dello statuto sociale, l'assemblea generale si compone di tutti i portatori di almeno dieci azioni, e che per avere il diritto di assistere alla medesima dessi sono obbligati a depositare almeno 10 giorni prima nel detto uffizio della Società i loro titoli di azioni.

Firenze, 4 maggio 1871.

1761 LA DIREZIONE.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI GENOVA

## COMUNE DI VOLTRI

AVVISO D'ASTA

*per unico incanto e definitivo deliberamento dell'appalto dei lavori di costruzione della strada delle Fabbriche, fra il punto della strada provinciale sul torrente Cerusa e la località della Badana.*

Essendo stato in tempo utile presentato a questa comunità un partito di diminuzione del ventesimo al prezzo di lire centosedicimila novecento trentasei e centesimi tredici (L. it. 116,936 13) a cui con atto in data diciassette aprile p. p. veniva provvisoriamente deliberato l'appalto dei lavori per la costruzione della strada carrettabile fra il ponte della strada provinciale sul torrente Cerusa e la località della Badana, in congiunzione del tratto già esistente fra quest'ultimo punto e San Bartolomeo delle Fabbriche, venne detto prezzo ridotto alla somma di lire 111,089 33.

Ed essendo successivamente e pure in tempo utile stato presentato altro partito di diminuzione del ventesimo sulla detta somma di lire it. 111,089 33, veniva ridotto il prezzo di detto appalto alla somma di lire 105,534 87.

Da parte pertanto della comunità di Voltri si deduce a notizia del pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno di sabato venti del mese di maggio corrente, in questa sala comunale, nanti il signor sindaco di questo comune, a mente del numero 12 dell'articolo 102 della legge comunale, ed in base alla detta somma di L. it. 105,534 87, si procederà, alla estinzione della candela vergine, ad un secondo incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero degli offerenti, sotto le condizioni portate dal relativo capitolato.

Si invita pertanto chiunque aspiri a detto appalto di comparire ove sopra in detto giorno ed ora per fare le sue offerte in diminuzione però di un tanto per cento sulla suddetta somma di L. it. 105,534 87, non essendo compreso in tale somma l'ammontare delle indennità relative alle espropriazioni definitive necessarie alla sede della nuova strada.

Indi in detto giorno ed ora si procederà per legittimo ordinato al deliberamento definitivo dei lavori suddetti a favore dell'ultimo e migliore offerente, a termini di legge, con avvertenza che durante l'incanto si osserveranno le norme stabilite a tale riguardo dal regolamento sulla contabilità generale approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi a far partito all'asta i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità in data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, e debitamente munito della voluta legalizzazione dell'Autorità provinciale in caso che il certificato provenga da un ufficio non appartenente a questa provincia di Genova, ed in senso dell'art 83 del succitato regolamento 4 settembre 1870.

Ogni aspirante dovrà inoltre garantire le sue offerte col deposito presso l'ufficio comunale, ed a mani del segretario, della somma di lire 12,000, le quali per lire 8000 potranno essere rappresentate da lire 700 di rendita sul Debito pubblico dello Stato, e per lire 4000 in danaro.

Tutte le spese a partire dal primo tiletto originale, quelle del contratto definitivo, della collaudazione, e quelle per l'atto di restituzione del deposito definitivo e la tassa di registro di tutti gli atti di cui all'art. 10 della legge 30 agosto 1868, sono a carico del deliberatario.

Chiunque potrà prendere visione di tutte le carte in questa segreteria comunale, in tutte le ore d'ufficio.

Voltri, il due maggio 1871.

*Il Segretario comunale*
1739 Avv. GIO. BATT. NOCE.

## TONTINE ITALIANE GIÀ SARDE

FONDATE ED AMMINISTRATE

## DALLA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

L'assemblea generale ordinaria dei maggiori soscrittori alle Tontine, prescritta dall'art. 60 dello statuto, non avendo potuto costituirsi nel giorno 29 aprile scaduto per deficienza del numero legale degli intervenuti, a mente dell'art. 59 si riconvoca pel giorno 20 maggio corrente, ad un'ora pom., nell'uffizio della Società, in Torino, via Po, n. 1.

I soscrittori chiamati potranno farsi rappresentare con semplice lettera, non però da *agenti, impiegati od altri interessati* della Compagnia amministratrice che, giusta l'art. 59, non possono far parte dell'assemblea.

Con questa seconda convocazione di 120 soscrittori invitati con lettera a domicilio, l'assemblea sarà legalmente costituita, qualunque fosse il numero degli intervenuti.

L'*Ordine del giorno* è lo stesso stabilito per la prima convocazione, cioè:

1° Rapporto della Compagnia amministratrice e del Consiglio di sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1871.

2° Nomina dei tre membri del Consiglio di sorveglianza uscenti per avere compiuto il triennio, i signori *Gay di Montariolo* conte e comm. Edoardo, *Guglianetti* comm. avv. Francesco, *Canalis* cav. avv. Gio. Battista, che, a tenore dell'art. 52, sono rieleggibili.

Torino, 1° maggio 1871.

Visto: *Il Presidente del Consiglio di sorveglianza*
EDOARDO DI MONTARIOLO.

*Il Procuratore speciale per l'Amministr. delle Tontine Italiane*
1755 FEDERICO TIVOLI.

(2ª *pubblicazione*).

## BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

### Avviso.

A termini dell'art. 51 degli statuti di questa Banca, il Consiglio Superiore in tornata di ieri ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Napoli per il giorno 17 del prossimo venturo maggio, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni.

Scopo di tale adunanza è la rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede.

Firenze, 27 aprile 1871. 1670

## Città di Recanati

Alle ore 10 ant. del 15 maggio 1871 avrà luogo in questa civica residenza, alla presenza del sindaco, col sistema della estinzione di candela, l'incanto per l'appalto, durativo per anni quattro a datare dal primo luglio 1871, della riscossione dei dazi di consumo comunali e governativi da farsi nella città di Recanati e suo territorio, escluso l'incasato del Porto e territorio adiacente.

L'asta verrà aperta sulla somma di L. 32,000; gli oblatori dovranno fare preventivamente il deposito di L. 1.500.

Le condizioni d'appalto sono visibili nella segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per fare l'aumento del ventesimo al prezzo di aggiudicazione spirerà col mezzodì del 20 maggio p. f.

Recanati, 29 aprile 1871.

1765 *Il Sindaco*: DELLA TORRE.

## INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ALESSANDRIA

### Avviso d'asta.

Dovendosi addivenire all'acquisto del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si notifica che nel giorno 20 del mese di maggio corrente, alle ore due pomeridiane, si procederà in Alessandria, nel locale dell'ufficio, sito in via Santo Stefano, al n. 5, secondo piano, avanti l'intendente militare della divisione, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista del

**Grano occorrente pel panificio militare di Novara.**

L'appalto sarà diviso in quaranta lotti come segue:

| Denominazione dei magazzini pei quali devono servire le provviste | Grano da provvedere | | Diviso in lotti | | EPOCHE stabilite per le consegne da farsi in 3 rate eguali | Prezzo normale a base d'incanto | Somma per cauzione di cadun lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità dei quintali | Numero | Quantità per lotto Quintali | | | |
| Novara . . . | Nostrale | 4000 | 40 | 100 | La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra. | 32 50 | 200 |

*NB.* Le introduzioni si dovranno fare nel magazzino cui la provvista si riferisce.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1870 e del peso netto effettivo per ettolitro, misura di rigore, non minore di chilogrammi settantacinque.

I capitoli d'appalto sono visibili presso tutte le Intendenze militari. I campioni sono visibili presso questa Intendenza militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito, redatto in carta bollata di lire una suggellato e firmato, avrà fra tutti gli accorrenti proposto un ribasso di un tanto per cento lire superiore o pari almeno a quello segnato sulla scheda del Ministero della guerra che servirà per base d'incanto.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto produrre la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali di una somma in proporzione della quantità dei lotti pei quali concorrono. Le cartelle del Debito pubblico non saranno ricevute in deposito che per il valore ragguagliato a quello del corso legale della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato giusta il disposto del Ministero della guerra.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Intendenza militare. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza militare ufficialmente, suggellati e prima dell'apertura dell'incanto e accompagnati dalla ricevuta del deposito fatto.

I partiti condizionati non sono accettati.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della guerra ha ridotto a giorni cinque i fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, da decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le spese tutte di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria per la stipulazione dei contratti, non che la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Alessandria, 2 maggio 1871.

Per detta Intendenza militare
1771 *Il Sottocommissario di guerra*: DI VILLAREY.

### Notificanza.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla richiesta del signor Giuseppe Pernigotti fu Giacomo, residente in Torino, quale mandatario speciale delli eredi Taraglio, il tribunale civile e correzionale di Torino pronunciava i seguenti decreti:

Sentito in Camera di consiglio il signor giudice delegato;

Viste le sovrascritte conclusioni del Pubblico Ministero;

In conformità della fatta instanza,

Autorizza il ricorrente nella accennata sua qualità di liberamente esigere dall'Amministrazione del Debito Pubblico gl'interessi di cui nel certificato num. 139723, di annue lire 460, decorsi dal 1° luglio 1870 al 18 dicembre detto anno;

Mandando all'Amministrazione di eseguire detto pagamento in tale conformità alli eredi Taraglio od a chi per essi.

Torino, 24 marzo 1871.

Firmati: Gabutti presidente — Rocci relatore – Piacenza viceeancelliere.

A maggior spiegazione dell'avanti esteso decreto:

Sentito in Camera di consiglio il signor giudice delegato,

Previa dichiara che li Maria, moglie di Barbero Paolo, Domenico, Catterina, moglie di Giuseppe Gedda, Giovanni, Vittoria vedova Ellena, e Paolina nubile, fratelli e sorelle Taraglio fu Pasquale, sono li soli legittimi eredi della defunta Elisabetta Taraglio.

E che conseguentemente ad essi esclusivamente spetta di esigere dall'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ed in parti eguali gl'interessi sul certificato n. 139723 di annue lire 460, decorsi dal 1° luglio 1870 al 18 dicembre predetto anno.

Manda all'Amministrazione del Debito Pubblico di eseguire detto pagamento in tale conformità alli eredi Taraglio, o chi per essi, fermo nel resto il precedente decreto 24 marzo 1871.

Torino, 1° aprile 1871.

Firmati: Gabutti presidente - Rocci relatore - Piacenza vicecancelliere.

Si richiede la presente pubblicazione a mente e per gli effetti previsti dall'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico attualmente in vigore.

Torino, 19 aprile 1871.

1570 V. BARBERIS, proc. capo.

### Decreto.

Il tribunale civile di Alessandria, in seguito a ricorso presentato dal sottoscritto, a nome delli signori notaio Gioanni e Nicola fratelli Camusso del fu notaio Carlo, residenti a Novi Ligure, con decreto 17 aprile 1871 autorizzò la Direzione Generale del Debito pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento in cartelle al portatore del certificato d'iscrizione a favore del fu Camusso Alessandro del fu Gioanni, già domiciliato alle Alluvioni di Cambiò, circondario d'Alessandria, n. 92394, dell'annua rendita di lire centocinquanta, dovuta per metà a ciascuno dei predetti ricorrenti notaio Gioanni e Nicola fratelli Camusso, eredi del prefato Alessandro.

Alessandria, 20 aprile 1871.

1569 F. GUALCHI, proc. capo.

### Diffidamento.

Il sottoscritto, nella qualità di tutore del minore Giuseppe Ghisio di Vercelli, per ogni effetto che di ragione, dichiara che non sarà mai per riconoscere e pagare verun debito che si fosse contratto dal detto minore Giuseppe Ghisio, o che si fosse per contrarre in avvenire.

1759 B. PALLESTRINI, tutore.

### Decreto.

(2ª *pubblicazione*)

Con deliberazione della seconda sezione tribunale civile di Napoli del 24 febbraio si è disposto che le due partite di rendita inscritta sul Gran Libro in testa del fu Camillo Arditi, una di lire 210, n. 29701, l'altra di lire 2 50 nell'assegno nominativo n. 7051, vengono dalla Direzione del Debito pubblico del Regno d'Italia tramutate per successione in testa di Gesualdi Giuseppe fu Andrea.

1574 LUIGI GAZZARO, proc.

### Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di *Firenze*, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 1° maggio corrente, registrata con marca da lire 1 20 annullata, ha dichiarato il fallimento di Leopoldo Perini, stipettaio in borgo San Jacopo, n. 30, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura di tal fallimento il giudice signor Lodovico Sozzi, nominando in sindaco provvisorio il sig. Diomede Tarchiani, e destinando la mattina del dì 16 maggio stante, a ore 3 pom., per l'adunanza dei creditori presunti avanti il giudice delegato per proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale predetto.

Il 1° maggio 1871.

1722 G. MAZZI.

### Avviso.

(1ª *pubblicazione*).

Per gli effetti previsti dagli articoli 89 e 90 del regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si porta a pubblica notizia che il tribunale civile e correzionale di Novara con suo decreto 17 corrente aprile (esente da registro) dichiarò spettare alli Giuseppe ed Antonio fratelli Ferrara fu Giovanni, quali unici eredi della fu loro madre Rosa Greppi vedova di Giovanni Ferrara, il certificato del Debito Pubblico della rendita di lire cento settanta, col numero 47781, non che il relativo assegno provvisorio della rendita di lire due, n. 7576.

Novara, 29 aprile 1871.

1715 BRUGHERA, proc.

### Notificazione.

(1ª *inserzione*)

Il tribunale civile di Napoli, quarta sezione, con sua deliberazione del 2 dicembre 1870 ha disposto che le partite di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in testa a Vincenzo Puzio fu Michele, la prima di annue lire 60 sotto il n. 25577, la seconda di annue lire 1155 sotto il numero 25578, e la terza di annue lire 65 sotto il n. 25579, col godimento tutte dal 1° luglio 1862, siano dalla Direzione del Debito Pubblico intestate nel seguente modo:

*A*) Per annue lire 640 a favore dei minori Puzio Vincenzo e Luisa di Michele, nella proprietà e sotto l'amministrazione del padre Michele, e nell'usufrutto a favore di Puzio Agnese fu Vincenzo, nubile, durante la vita della stessa.

*B*) Per annue lire 425 a favore di Puzio Vincenzo e Luisa di Michele, minori sotto l'amministrazione del detto di loro padre Michele.

*C*) E per lire 215 a favore di Puzio Michele fu Vincenzo.

Con dichiarazione che la presente notificazione va fatta in esecuzione dell'articolo 89 del decreto dell'8 ottobre 1810, e gli interessati eligono il loro domicilio nell'uffizio del loro avvocato in Napoli signor Francesco De Sanctis, piazza Dante, n. 89.

1723 AVV. FRANCESCO DE SANCTIS.

### Vendita giudiciale coatta.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico come essendo rimasto deserto il primo incanto, perciò nella pubblica udienza del dì 25 maggio 1871, a tal uopo destinata dal tribunale, alle ore dieci antimeridiane, avanti il tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, ad istanza di Angiolo Calabri, possidente domiciliato nella terra di Rocca San Casciano, rappresentato dal dottore Alamanno Berti suo procuratore, ed in esecuzione di sentenza di ordine di vendita, del dì 31 dicembre 1870, debitamente notificata e annotata nel margine della trascrizione del precetto esecutivo, sarà nuovamente esposta all'incanto colle forme prescritte dalla legge col dibasso di due decimi sul prezzo di lire settemila ottocento undici, stato determinato colla perizia dell'ingegnere Carlo Segoni, esistente nella cancelleria del detto tribunale, previo deposito del decimo del prezzo ribassato come sopra e di lire seicento in conto delle spese del giudizio di vendita, la infrascritta casa da espropriarsi coattivamente a pregiudizio di Tommaso Ragazzini, possidente dimorante nella terra suddetta, con tutte quante le condizioni di che nella citata sentenza e trascritte nel bando venale depositato nella cancelleria predetta e nell'uffizio comunale di Rocca San Casciano, visibile a chiunque ed affisso a forma della legge, e per il prezzo, dedotti i due decimi, di lire 6248 30.

Il fondo da vendersi è il seguente:

Una casa a quattro piani con resedio ortivo, posta sulla piazza Garibaldi, nella terra di Rocca San Casciano, al numero civico 24, confinata dalla torre del pubblico orologio, dalla piazza, da Angiolo Calabri e dal conte Giuseppe Campi, segnata sulle mappe catastali del comune di Rocca San Casciano coi numeri 104, 105 e 106 della sezione F, gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 51 77.

Si fa noto inoltre che coll'antedetta sentenza fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo da ricavarsi, con ingiunzione ai creditori inscritti di depositare dentro trenta giorni dalla notificazione del bando nella cancelleria del tribunale le loro domande di collocazione e i respettivi titoli di credito.

Rocca San Casciano, 28 aprile 1871.

1721 Dottore ALAMANNO BERTI.

### Avviso.

Per gli effetti previsti dagli art. 89 e 90 del regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si porta a pubblica notizia che sull'instanza della signora Vittoria fu Battista Dalsanto, vedova del notaio Carlo Giuseppe Delpiano, e della di lei figlia signora Teresa Delpiano moglie di Giovanni Olmo, dal quale è debitamente assistita, il tribunale civile e correzionale d'Alba con suo decreto 29 marzo 1871 (esente da registro) autorizzò il tramutamento in rendita al portatore (da consegnarsi a dette madre e figlia Delpiano) del certificato del consolidato 5 per 100 della rendita di L. 66, col n. 23,323, in data 30 giugno 1862, iscritta a favore del detto notaio Carlo Giuseppe Delpiano, e vincolata per la costui malleveria notarile, di quale vincolo però venne pure autorizzata la cancellazione con decreto della Corte di appello di Torino in data 20 dicembre 1870.

Alba, 17 aprile 1871.

1549 ALBRINO BRIOLO, proc.

## BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 11 marzo 1871 — CONTABILITÀ GENERALE

### ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | Importo | Lire ital. |
|---|---|---|---|
| Numerario immobilizzato | | L. 36,500,000 » | 48,159,360 80 |
| » disponibile | | » 11,659,360 80 | |
| Biglietti Banca Nazionale | | | 35,893,147 » |
| Portafoglio | | | 60,782,705 16 |
| Anticipazioni | | | 13,912,854 12 |
| Pegni di | oggetti preziosi | L. 10,089,932 » | 11,742,615 » |
| | metalli rozzi | » 139,472 » | |
| | mercanzie | » 287,846 » | |
| | pannine nuove ed usate | » 1,225,365 » | |
| Fondi pubblici | | | 9,732,526 48 |
| Immobili | | | 4,788,782 22 |
| Premio sopra accollo Prestito nazionale | Provincia di Napoli | L. 1,371,245 64 | 1,544,457 32 |
| | Provincia di Bari | » 173,211 68 | |
| Depositi di titoli e valute metalliche | | | 6,811,563 75 |
| Spese | | | 515,382 29 |
| Diversi | | | 2,254,344 75 |
| | | | L. 196,137,738 89 |

### PASSIVO.

| Voce | Dettaglio | Importo | Lire ital. |
|---|---|---|---|
| Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi | | | 119,389,433 14 |
| Conti correnti | semplici | L. 9,640,092 79 | 20,399,035 01 |
| | ad interesse | » 5,832,551 73 | |
| | per risparmi | » 4,926,390 49 | |
| Servizi di cassa | Debito pubblico | » 118,835 74 | 176,251 23 |
| | Consorzio nazionale | » 9,264 25 | |
| | Provincia di Napoli | » 48,151 24 | |
| Banca Nazionale — Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata | | | 20,160,000 » |
| Patrimonio | del Banco | » 25,000,000 » | 25,123,428 » |
| | della Cassa di risparmio | » 123,428 » | |
| Fondo di riserva | | | 2,387,903 37 |
| Depositanti di titoli e valute metalliche | | | 6,811,563 75 |
| Benefizi | | | 1,173,666 65 |
| Diversi | | | 616,457 74 |
| | | | L. 196,137,738 89 |

1321

Visto
*Il Direttore Generale*
Colonna.

Per copia conforme
*Il Segretario Generale*
G. Marino.

*Il Ragioniere Generale reggente*
Raffaele Puzziello.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.